



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 45 del 06/09/2016

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2016/2018 - Approvazione.

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di settembre alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO		A
2	PARRINELLO ALDO G.	P		17	LA SPINA ANDREA	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE	P		19	TENERELLO MICHELE		A
5	ADORNETTO SALVATORE	P		20	SCALETTA SALVATORE	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.	P	
7	SANTONOCITO NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE		A
8	FOTI SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA	P	
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.	P	
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.	P	
12	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA		A
13	VITRANO CRISTIAN SANTO	P		28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 04 presenti N. 26			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Riolo D., Monaco G. e Arena A.**

Il presidente del Consiglio comunale Antonino Marchese passa alla trattazione del 4° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 2263 del 19/07/2016: "Documento Unico di Programmazione 2016/2018 - Approvazione".

La dott.ssa Rosaria Di Mulo, responsabile del Settore "Affari Economico-Finanziari": "Il D.U.P., quale Documento Unico di Programmazione sostituisce la Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2016. Questo documento si divide in due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente ed effettua una programmazione che tendenzialmente coincide con il mandato dell'amministrazione, mentre la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, con un orizzonte temporale corrispondente a quella triennale del bilancio di previsione. La stessa sezione operativa è strutturata sostanzialmente in due parti. La prima parte condivide, per ogni singola missione, gli indirizzi strategici contenuti nella prima sezione strategica, mentre la seconda parte contiene tutta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. La sezione è suddivisa in missione e programmi e questi devono coincidere con ciò che è indicato nel bilancio".

Il consigliere Caruso: "Dottoressa, mi scusi, ma le chiedo quale modifica subisce il Documento di programmazione alla luce delle modifiche che questo Consiglio ha apportato al Piano triennale delle opere pubbliche".

La dott.ssa Di Mulo: "Tutte le modifiche apportate nel Piano triennale delle opere pubbliche vengono riportate nel DUP e nel Bilancio di previsione, ovvero nella proposta di deliberazione del bilancio di previsione, che andiamo ad approvare. Alla fine, c'è anche scritto che quanto approvato prima del Bilancio viene riportato sia nel Documento unico di programmazione che nel Bilancio di previsione".

Alle ore 19,30 esce il consigliere Rapisarda A. Consiglieri presenti n. 25.

Il presidente, visto che non ci sono ulteriori interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 24 voti favorevoli (Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Lucisano G., Adornetto A., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., La Spina A., Scaletta S., Nicotra G.F., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.) e n° 1 astenuto (Marchese A.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, pone a votazione la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 24 voti favorevoli (Corsaro G.M., Parrinello A.G.,

Marchese M., Lucisano G., Adornetto A., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., La Spina A., Scaletta S., Nicotra G.F., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.) e n° 1 astenuto (Marchese A.).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 2263 del 19 Luglio 2016 concernente: "Documento Unico di Programmazione 2016/2018 - Approvazione".

Richiamati i sopra riportati interventi;

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 2263 del 19 Luglio 2016 concernente: "Documento Unico di Programmazione 2016/2018 - Approvazione".

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

da sottoporre all'Organo deliberante

N. 2263 del 19 LUG. 2016

SETTORE: Economico Finanziario

SERVIZIO: Bilancio

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2016/2018 – Approvazione

data 19 LUG. 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

PREMESSO che il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali che trova applicazione a regime a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

VISTO l'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") del D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 ed 8 in materia Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) degli enti locali;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Municipale n. 171 del 15/07/2016 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2016-2018;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Municipale n. 172 del 15/07/2016 è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2016;

VISTO lo schema di Bilancio di Previsione predisposto per l'anno 2016 redatto secondo i nuovi modelli previsti dall'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 172 del 15/07/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP:

- é lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO), la prima ha un'orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

RICHIAMATO l'art. 151 del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 ed in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, in base al quale *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un'orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base di linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

RICHIAMATO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, fra l'altro, recita:

"il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente";

"il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione";

VISTO:

- i principi contabili generali o postulati, riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che, secondo il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, la Parte 2 della SeO comprende, fra l'altro, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e che, in particolare:

- la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del D.U.P.;
- la programmazione del fabbisogno del personale, che la Giunta Comunale è tenuta ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione

delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica;

- sulla base delle informazioni contenute nell'elenco relativo ai singoli immobili di proprietà è predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del D.U.P. ;
- nel D.U.P. sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevede la redazione e l'approvazione, fra cui, ad esempio, la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4-6, del D.L. 98/2011;

VISTE:

- la deliberazione G.M. n. 65 del 16/03/2016 esecutiva, con la quale sono stati adottati gli schemi del programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016, ai sensi dell'art. 128, commi 1 e 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.M. 24 ottobre 2014;
- la deliberazione G.M. 162 del 06/07/2016 con la quale è stata effettuata l'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.Lgs. 112/2008;
- la deliberazione G.M. n. 119 del 18/05/2016 con la quale è stato approvato il programma triennale del fabbisogno do personale 2016-2018 ed il programma annuale 2016;

CONSTATATO che il D.U.P. è redatto conformemente a quanto previsto dalla legge nonché alle seguenti proposte di deliberazione consiliare, da intendersi integrative della Sezione Operativa del D.U.P.:

- Programma triennale dei LL.PP: 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;

RITENUTO dunque di approvare il D.U.P. 2016-2018 che definisce e aggiorna la programmazione strategica ed operativa dell'Ente coerentemente con gli indirizzi politici-amministrativi;

RILEVATO che i numerosi adempimenti di legge posti a carico del settore Economico-Finanziario non hanno consentito la predisposizione del documento di cui sopra nel termine ordinario stabilito;

DATO ATTO che, in virtù della riforma dell'ordinamento contabile, quest'anno il Comune di Misterbianco si trova ad approvare per la prima volta il Documento Unico di Programmazione in un contesto generale in cui permangono incertezze in ordine alle modalità di applicazione della disciplina in materia, la redazione del D.U.P. è pertanto avvenuta in sede di prima applicazione della norma e potrà essere oggetto di perfezionamenti in occasione della programmazione relativa ai prossimi esercizi;

CONSIDERATO altresì che l'approvazione del D.U.P. e del Bilancio di Previsione in un momento antecedente all'inizio del primo esercizio di riferimento è presupposto essenziale per un corretto sviluppo del processo di programmazione e controllo, e dunque costituisce interesse prevalente per l'ente al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che tutta la documentazione è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione della relazione di cui all'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

PROPONE

per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati

1. di prendere atto del D.U.P. 2016/2018 deliberato dalla Giunta Municipale con atto n. 171 del 15/07/2016;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale);
3. di dare atto che il D.U.P. 2016/2018 costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2016/2018;
4. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA AMMINISTRATIVA

FAVOREVOLE

data **19 LUG. 2016**

IL CAPO SETTORE
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo) *Tul*

Trasmessa alla Ragioneria il

L'Ufficio Proponente:

Ragioneria Generale, per ricevuta

Li _____ N. _____

L'impiegato addetto alla ricezione _____

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

FAVOREVOLE

Data **19 LUG. 2016**

IL CAPO SETTORE
IL RAGIONIERE GENERALE
Il Capo Settore: *Rosaria Di Mulo*

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

Somma da impegnare con la presente proposta € _____

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO _____

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il **19 LUG. 2016**

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
IL RAGIONIERE GENERALE
Rosaria Di Mulo

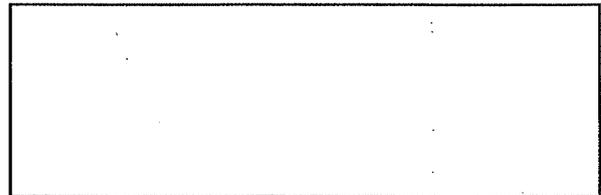
UFFICIO DELIBERAZIONI

Estremi atto deliberativo adottato

Seduta _____ ora _____

Proposta n° _____

L'impiegato addetto _____



L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

Presidente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria o Urgente o Autoconvocazione

Sessione: Inizio o Prosecuzione o Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

SEGRETERIA GENERALE

Note:

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

Il Consigliere Anziano
F.to Corsaro Giuseppe Marco

F.to Marchese Antonino

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 SET, 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 SET, 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li 6 SET, 2016

Visto :

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

È copia conforme all'originale

per uso amministrativo 28 SET, 2016

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

Comune di

Misterbianco

Provincia di Catania

Documento Unico
di
Programmazione

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	22
Analisi finanziaria generale.....	23
Evoluzione delle entrate (accertato).....	23
Evoluzione delle spese (impegnato).....	24
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2015).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015.....	37
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015.....	41
Indebitamento.....	46
Anticipazioni di cassa.....	47
Risorse umane.....	48
Legge di stabilità 2016: Vincoli di Finanza Pubblica.....	49
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	55
Considerazioni	56
SEZIONE OPERATIVA.....	61
Parte prima.....	62
Elenco dei programmi per missione.....	62
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	63
Finalità da conseguire.....	66
Risorse umane da impiegare.....	66
Risorse strumentali da utilizzare.....	66
Finalità da conseguire.....	67
Risorse umane da impiegare.....	67
Risorse strumentali da utilizzare.....	67
Finalità da conseguire.....	68
Risorse umane da impiegare.....	68
Risorse strumentali da utilizzare.....	68
Finalità da conseguire.....	69
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	89
Parte corrente per missione e programma.....	89

Parte corrente per missione.....	93
Parte capitale per missione e programma.....	94
Parte capitale per missione.....	98
Parte seconda.....	101
Programmazione dei lavori pubblici.....	101
Quadro delle risorse disponibili	102
Programma triennale delle opere pubbliche.....	103
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	109
Programmazione del fabbisogno di personale.....	110
Considerazioni.....	112

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	12
Tabella 2: Popolazione Residente.....	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	23
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	24
Tabella 9: Partite di giro.....	24
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015.....	38
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015.....	43
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	44
Tabella 16: Indebitamento.....	46
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	48
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	54
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	55
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	92
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	94
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	97
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	99
Tabella 24: Quadro delle Risorse disponibili.....	102
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	109

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....111

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

Analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

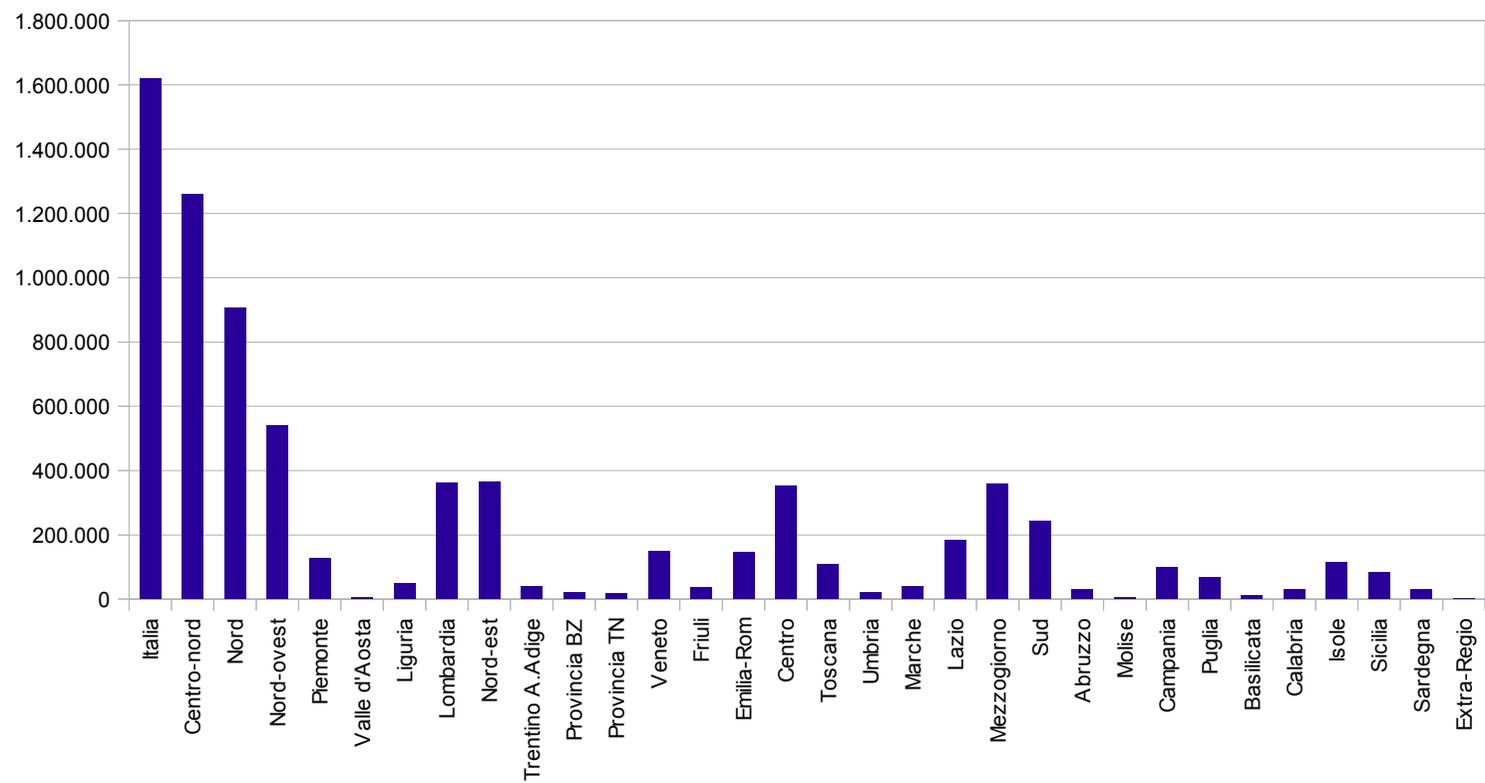


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 47356 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 49.455.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

1994	41442
1995	42153
1996	42856
1997	42984
1998	43380
1999	43817
2000	43846
2001	44085
2002	43982
2003	44198
2004	44343
2005	44455
2006	44965
2007	45475
2008	46015
2009	46498
2010	46758
2011	47094
2012	47518
2013	47957
2014	49455

Tabella 2: Popolazione Residente

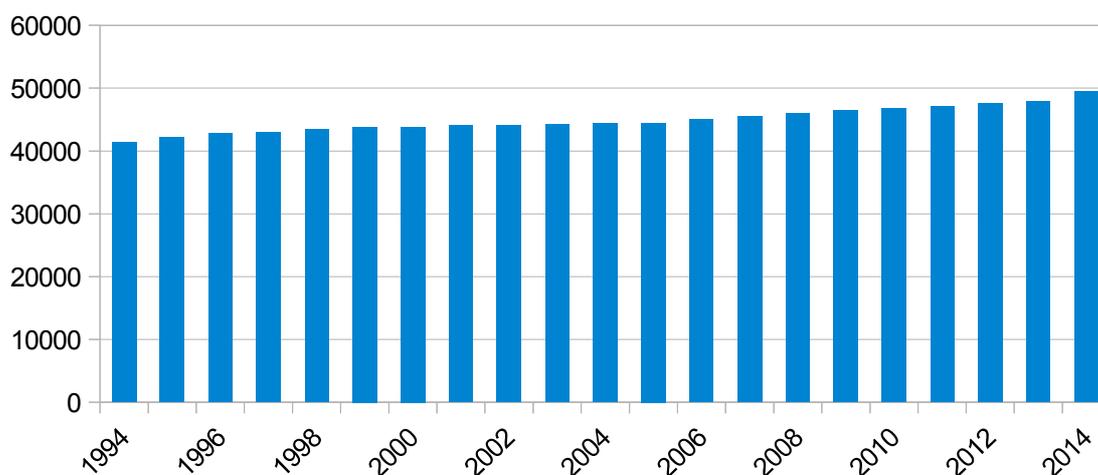


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	47356
Popolazione al 01/01/2014	47957
Di cui:	
Maschi	23294
Femmine	24663
Nati nell'anno	584
Deceduti nell'anno	353
Saldo naturale	231
Immigrati nell'anno	3433
Emigrati nell'anno	2166
Saldo migratorio	1267
Popolazione residente al 31/12/2014	49455
Di cui:	
Maschi	24294
Femmine	25288
Nuclei familiari	17960
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	3521
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	5254
In forza lavoro (15/ 29 anni)	9849
In età adulta (30 / 64 anni)	23885
In età senile (oltre 65 anni)	6946

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4060	22,60%
2	4240	23,61%
3	3999	22,26%
4	4017	22,37%
5 e più	1645	9,16%
TOTALE	17961	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

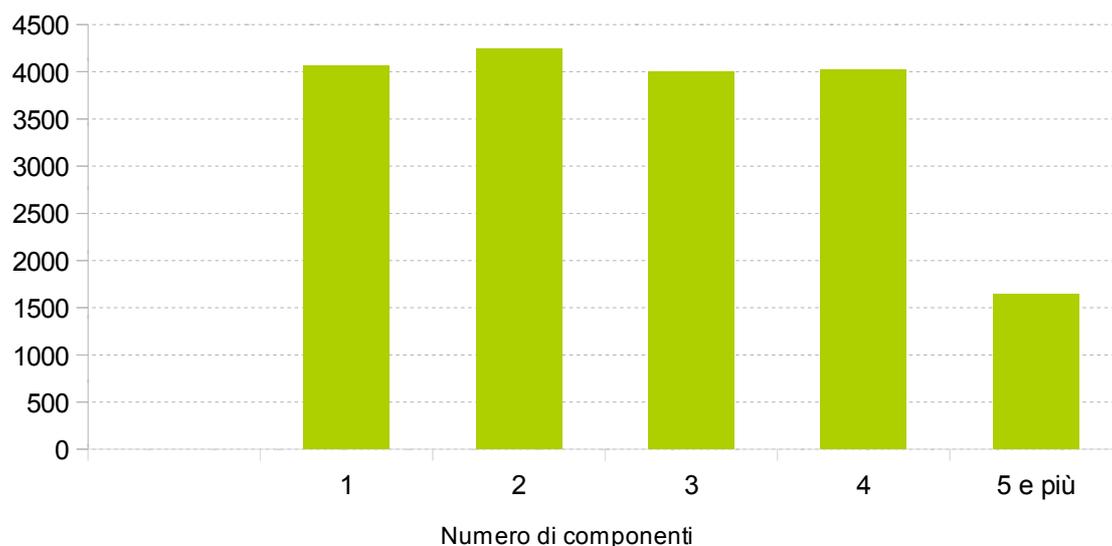


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Misterbianco suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	266	0	0	333	599
1-4	967	0	0	1361	2328
5-9	1242	0	0	1705	2947
10-14	1170	0	0	1731	2901
15-19	1205	0	0	1757	2962
20-24	1354	0	0	2038	3392
25-29	1498	0	0	1997	3495
30-34	1569	0	0	2034	3603
35-39	1687	0	0	2112	3799
40-44	1629	0	0	2175	3804
45-49	1514	0	0	2029	3543
50-54	1514	0	0	1919	3433
55-59	1372	0	0	1665	3037
60-64	1210	0	0	1456	2666
65-69	1104	0	0	1219	2323
70-74	775	0	0	800	1575
75-79	718	0	0	616	1334
80-84	604	0	0	425	1029
85 e +	427	0	0	258	685
Totale	21825	0	0	27630	49455
Età media	39,99	0	0	37,07	38,36

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Misterbianco suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	295	261	556	53,06%	46,94%
1-4	1169	1152	2321	50,37%	49,63%
5 -9	1540	1441	2981	51,66%	48,34%
10-14	1504	1363	2867	52,46%	47,54%
15-19	1484	1393	2877	51,58%	48,42%
20-24	1654	1692	3346	49,43%	50,57%
25-29	1764	1799	3563	49,51%	50,49%
30-34	1628	1832	3460	47,05%	52,95%
35-39	1892	1887	3779	50,07%	49,93%
40-44	1876	1944	3820	49,11%	50,89%
45-49	1715	1871	3586	47,82%	52,18%
50-54	1678	1751	3429	48,94%	51,06%
55-59	1459	1660	3119	46,78%	53,22%
60-64	1337	1399	2736	48,87%	51,13%
65-69	1207	1186	2393	50,44%	49,56%
70-74	760	834	1594	47,68%	52,32%
75-79	635	744	1379	46,05%	53,95%
80-84	463	573	1036	44,69%	55,31%
85 >	234	506	740	31,62%	68,38%
TOTALE	24294	25288	49582	49,00%	51,00%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Condizione socio economica delle famiglie

Il territorio di Misterbianco si estende su una superficie di circa 3.700 Km², e rappresenta uno dei centri più popolosi della provincia di Catania (il 3°) con i suoi 49.455 abitanti (allo 01.01.2015)

Il sistema urbano di Misterbianco si presenta interconnesso con quello della vicina città di Catania in più punti, tanto che il territorio comunale appartiene per intero all'area metropolitana catanese, e in particolare, per quanto riguarda le politiche sociali, fa parte del Distretto Socio-Sanitario D16, composto dalla città di Catania, Misterbianco e Motta S. Anastasia.

All'interno del territorio permane ormai da parecchi decenni una forte differenziazione urbanistica, sociale e culturale e soprattutto fra il quartiere "centro", il più antico del Comune, caratterizzato da una forte identità urbana, ed i quartieri periferici (Lineri, Belsito, Monte Palma, Piano e Poggio Lupo, Serra) caratterizzati da una urbanizzazione spontanea e selvaggia e da un livello socio-economico basso, come si evince dalla presenza di un maggior numero di disoccupati.

Per quanto riguarda i dati sulla popolazione è da evidenziare il trend di invecchiamento della medesima. Infatti, nel 2015 il dato relativo all'indice di vecchiaia appare ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti arrivando a 78,6 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani fino a 14 anni. Rimane pressoché stabile la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni (68,2%), mentre in diminuzione la fascia da 0 ai 14 anni che nel 2015 risulta pari al 17,8% ed in leggero aumento la fascia degli ultra 65enni pari al 14%.

Ancora nel 2015, vediamo come "le frazioni" abbiano superato il centro in numero di abitanti. Su un totale di 49.582, il centro ha 21.935 abitanti, mentre il totale delle frazioni è 27.647.

Un dato da rilevare riguarda i rapporti interni alle frazioni per numero di abitanti. A Lineri sono 7.534; a Belsito 7.727; a Montepalma 4.036; a Serra, Piana del Lupo, Poggio Lupo 8.350. Ciò indica che le frazioni basse e più antiche, Lineri e Montepalma hanno in totale 11.570 abitanti, ma sono state superate dalle frazioni alte, più recenti che hanno un totale di 16.077.

Vediamo alcuni dati relativi alle età, ancora nel 2015. Da zero ai 18 anni, in centro rileviamo 4.614 minori; in tutte le "frazioni" 6.435.

Osserviamo anche alcuni dati che guardano a maschi e femmine. Gli abitanti in una fascia d'età tra i 90 e i 100 anni sono 37 maschi e 118 femmine, confermando quanto già si sapeva. Le nascite negli ultimi dieci anni, vedono più nati maschi che femmine: 3.004, contro 2.854 femmine.

Una nota a parte merita l'aumento della popolazione straniera (sia comunitari che extra comunitari), che senz'altro è più consistente rispetto a ciò che emerge dai dati statistici, e rappresenta un fenomeno da attenzionare soprattutto ai fini dell'integrazione degli adulti nel tessuto sociale del paese nonché dell'inserimento dei minori all'interno delle strutture scolastiche.

Gli stranieri residenti a Misterbianco a 1° gennaio 2015 sono 832 e rappresentano l'1,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (37,7%) seguita dalla

Repubblica Popolare Cinese (28,7%) e dalla Bulgaria (6,9%).

Dal punto di vista socio-economico, si conferma il trend sulla rilevazione del fenomeno della povertà e della emarginazione sociale che investe in maniera sempre più marcata ampie frange della popolazione residente. Tale fenomeno negli ultimi anni è cresciuto quasi di pari passo alla disoccupazione per l'acuirsi della crisi economica ed occupazionale dell'intero Paese.

Il dato sul reddito medio riferito al 2011 si attesta sui 5.983,00 € annui confermando la collocazione del paese al 38° posto nella provincia.

Inoltre va confermato il crescente fenomeno della vulnerabilità sociale della popolazione conseguente alla diminuzione delle risorse disponibili per lo stato sociale e alla modifica della struttura e dell'assetto relazionale delle famiglie, come pure al permanere di condizioni di degrado ambientale e culturale in alcune aree geografiche soprattutto periferiche, dove per "periferia" si intende anche la zona perimetrale del centro storico, oltre ovviamente l'area delle frazioni. Ciò appare confermato dal crescente numero di richieste di assistenza economica e di inserimento lavorativo pervenute all'Ufficio di Servizi Sociali, nonché dal rilevante numero di richieste di intervento del Servizio Sociale Professionale per problematiche inerenti il disagio minorile, difficoltà genitoriali nello svolgimento del proprio ruolo educativo (ciò a prescindere dal livello socio-culturale della famiglia), conflittualità tra i componenti della famiglia, manifestazioni di disturbi del comportamento, abbandoni scolastici, pluriripetenze. Sono notevolmente aumentati i procedimenti penali nei confronti di minori per coinvolgimenti in attività criminose, i casi di affidamento al servizio sociale di minori con prescrizione di collocamento in comunità, così come sono aumentate le richieste di reinserimento sul territorio a favore di ex detenuti.

Attenzione va rivolta anche alla drammatica richiesta di alloggi tanto da poter parlare di "emergenza abitativa". Sono infatti molto frequenti cedimenti strutturali e/o i provvedimenti di sfratto esecutivo per morosità nei confronti delle fasce deboli, prive di mezzi per far fronte al reperimento di nuove abitazioni.

Numerose sono anche le richieste inerenti l'area della non autosufficienza e della disabilità in genere, tendenti al mantenimento del soggetto nel proprio ambiente di vita, e in casi di solitudine e/o assenza di adeguato supporto familiare, al ricovero presso strutture protette.

Sono aumentate le richieste di supporto ai fini della integrazione scolastica, soprattutto relative a minori affetti da disturbi dello spettro autistico, dei quali si riscontra una maggiore incidenza numerica sin dalla più tenera età.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.744.764,66	15.567.059,24	12.542.173,74	25.316.580,49	22.887.549,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.893.164,25	12.265.047,22	10.787.119,67	4.739.152,82	3.709.165,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.291.035,36	3.506.666,59	10.775.169,57	4.672.022,46	4.680.817,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.058.132,99	2.625.289,59	3.149.957,27	2.513.797,33	4.087.534,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.280.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.237.097,26	33.964.062,64	37.254.420,25	37.241.553,10	37.645.066,61

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	22.356.201,84	28.326.807,94	28.412.333,09	33.512.855,79	29.756.287,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.997.391,71	1.862.527,90	1.319.134,84	1.215.521,11	5.565.111,58
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.810.210,37	788.001,86	1.177.123,21	854.620,04	893.972,93
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.163.803,92	30.977.337,70	30.908.591,14	35.582.996,94	36.215.372,24

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.407.290,39	2.631.333,09	2.524.891,64	2.735.936,00	2.628.661,77
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.407.290,39	2.631.333,09	2.524.891,64	2.735.936,00	2.628.661,77

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	24.609.480,81	24.609.480,81	24.535.143,06	99,7	15.591.933,46	63,36	8.943.209,60
Entrate da trasferimenti	3.727.649,67	3.727.649,67	3.077.069,28	82,55	1.505.737,85	40,39	1.571.331,43
Entrate extratributarie	6.595.525,21	6.595.525,21	5.981.769,11	90,69	3.204.099,82	48,58	2.777.669,29
TOTALE	34.932.655,69	34.932.655,69	33.593.981,45	96,17	20.301.771,13	58,12	13.292.210,32

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) i cui presupposti impositivi sono: il possesso degli immobili; l'erogazione e la fruizione dei servizi.

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai proventi assimilati. In particolare:

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

- **IUC - componente patrimoniale - Imposta Municipale Propria (IMU)** Sotto il profilo normativo, non si registrano variazioni sostanziali rispetto alla disciplina del precedente anno, con riferimento alle fattispecie imponibili presenti sul territorio comunale.

Le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30 luglio 2015. Per l'anno 2016 non sono previste variazioni.

l'accertamento dell'entrata è effettuato al netto degli effetti finanziari delle agevolazioni di cui alla L. n.208/2016 (Legge di stabilità anno 2016) nonché della quota di compartecipazione al F.S.C. per l'anno 2016, pari a € 1.019.849,17.

L'attività di accertamento IMU è effettuata, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni ed i versamenti IMU con gli archivi catastali; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio finanziario.

- **IUC - componente servizi - Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI).** Il tributo concorre alla copertura dei servizi comuni indivisibili. Con riferimento alla TASI la previsione è stata azzerata per soppressione, con decorrenza dal 01/01/2016, dell'obbligo di pagamento della TASI su abitazioni principali e pertinenze, ai sensi dell'art.1, commi 14-16, della L. n.208/2016. L'attuale assetto delle aliquote TASI-IMU, infatti, faceva sì che il gettito fosse interamente attribuibile a tali fattispecie impositiva.
- **IUC - componente servizi - Tassa sui Rifiuti (TARI).** La tassa è destinata alla copertura integrale dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2015 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30 luglio 2015. Il gettito ordinario TARI per l'anno 2015 è quantificato in € 6.711.044,93 pari al costo del servizio, come analiticamente determinato nella predetta deliberazione; per l'anno 2016 non sono previste variazioni.

La previsione riferita alla tari anni pregressi pari ad € 1.500.000,00 si riferisce all'espletamento delle attività di bollettazione suppletiva (€ 300.000,00) e sanzioni per omesso versamento (€ 1.200.000,00);

Gli stanziamenti di spesa sono aumentati in funzione all'avvio dell'attività di supporto all'accertamento TARI da parte del Consorzio Nexus S.c.a.r.l..

ICI (Imposta Comunale Immobili) le previsioni sono effettuate sulla base delle stime derivanti da attività di accertamento. Atteso che il termine di decadenza per l'esercizio della potestà impositiva ai fini I.C.I., ai sensi dell'art.1, comma 161, della L. n.296/2006, è il 31/12/2017, non si prevedono ulteriori entrate per l'anno 2018.

IRPEF (Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) la previsione per l'anno 2016 è effettuata sulla base del dato medio consolidato 2012-2015, periodo di operatività dell'aliquota del 8 per mille. Dal 2017 le previsioni tengono conto, in misura proporzionale, della riduzione di due punti di cui alla deliberazione di C.C. n.27 del 12/05/2016.

TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) il tributo è stato soppresso con decorrenza dal 01/01/2014. La Previsione è riferita ad attività di bollettazione suppletiva (€ 50.000,00), accertamento (€ 100.000,00) e sanzioni per omesso versamento (€ 850.000,00). La previsione per l'anno 2016 è incrementata in funzione dell'avvio dell'attività di supporto all'accertamento TARES da parte del Consorzio Nexus S.c.a r.l..

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale la quota per tributo ambientale anno 2016 è calcolata sul gettito TARES/TARI suppletivi/accertamento e sul gettito TARI ordinario. L'importo viene riconosciuto al netto della commissione dello 0,30% prevista dall'art.19, comma 5, del D.Lgs. n.504/1992.

TARSU (Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) trattasi di tributo soppresso. Previsioni delle riscossioni dei crediti stracciati dal conto del bilancio ai sensi dell'art. 230, comma 5 del T.U.E.L. ed iscritti nel conto del patrimonio.

TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) la previsione tiene conto del gettito consolidato. Si tenga conto che l'imperversante crisi economica può determinare uno sbilanciamento della risorsa, con riduzione del gettito di parte corrente, e contestuale aumento del gettito da attività di accertamento. Il gettito ordinario TOSAP per l'anno 2016, pari a € 150.000,00 è coerente con le fattispecie imponibili presenti sul territorio comunale.

La previsione recupero evasione/elusione per l'anno 2016, per complessivi € 35.000,00 si riferisce alle attività di verifica/accertamento effettuate, ai sensi dell'art.1, comma 161 e seguenti, della L. n.296/2006, incrociando, sistematicamente e con procedure informatizzate, le dichiarazioni ed i versamenti TOSAP con le risultanze d'ufficio e delle verifiche effettuate dal personale comunale di vigilanza; le stime di recupero prendono atto degli accertamenti emessi, dei relativi versamenti spontanei, nonché dei crediti certi, liquidi ed esigibili posti in riscossione coattiva nell'esercizio

finanziario.

ICP (Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) la previsione tiene conto dell'approvazione del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, e della relativa progressiva attuazione. Si tenga conto che l'imperversante crisi economica può determinare uno sbilanciamento della risorsa, con riduzione del gettito di parte corrente, e contestuale aumento del gettito da attività di accertamento.

Stima effettuata sulla base della proiezione, su base annua, dei diritti incassati alla data di redazione del presente atto.

I nuovi capitoli di spesa correlati ai capitoli di entrata sopra descritti comprendono i compensi stimati per l'attività di supporto alla riscossione spontanea/coattiva dei tributi locali, già impegnati giusta Determinazione Dirigenziale n.3237 del 31/12/2015, cui si rinvia per le specifiche motivazioni. Lo stanziamento di spesa per l'anno 2018 è quantificato in funzione dell'intensificazione dell'attività di supporto all'accertamento dei tributi da parte del Consorzio Nexus S.c.a r.l. I capitoli di spesa, di nuova istituzione, comprendono la stima dei rimborsi riferiti a tutte le entrate tributarie locali.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

I trasferimenti correnti dello stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune.

In questa prospettiva si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Dal 2013, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state fiscalizzate e confluiscono nel Fondo di Solidarietà Comunale iscritto tra le entrate tributarie. Un'entrata che continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo investimento per l'ammortamento dell'onere dei mutui,

mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da piccoli contributi finalizzati per interventi specifici.

I trasferimenti erariali sono stati previsti nel bilancio 2016 sulla base delle stime effettuate in base alle indicazioni dettate dalle recenti normative, nonchè dei dati pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Interno.

La Legge di stabilità Regionale del 28 gennaio 2014 n. 5 ha soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997 n. 6 ed ha istituito il Fondo perequativo comunale. Con riferimento ai trasferimenti della Regione si rimane in attesa delle assegnazioni definitive.

Altre considerazioni e vincoli.

Il Bilancio di previsione 2016 è stato elaborato in un contesto di finanza locale profondamente mutato e sul quale hanno inciso diversi provvedimenti normativi. Nella consapevolezza delle difficoltà e delle incertezze l'Ente porrà in essere tutti gli accorgimenti per garantire una gestione prudentiale delle spese con particolare riferimento a quelle non essenziali al suo funzionamento.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dalla Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dagli Interessi attivi e dai Rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni dei proventi dei servizi pubblici sono state stimate in relazione all'andamento degli accertamenti 2015. Le risorse più significative riguardano i seguenti servizi:

- Servizi Generali: comprende i diritti di segreteria;
- Servizio anagrafe: comprende i diritti sugli atti dei servizi demografici;
- Servizio polizia locale: comprende le sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge e i proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale. In osservanza dell'art. 208, una quota pari al 50% di tali proventi viene devoluta ai fini della sicurezza della circolazione stradale, alla redazione dei piani urbani del traffico, alla fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla realizzazione di interventi volti a favorire la mobilità ciclistica, alla tenuta di corsi per gli alunni delle scuole dell'obbligo in materia di sicurezza stradale, alla tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti) nonché ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme

flessibili di lavoro. La programmazione e ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative per l'anno 2016 è stata effettuata con deliberazione della Giunta Municipale n. 76 del 31/03/2016.

- Servizio urbanistica: comprende i diritti relativi alle certificazioni urbanistiche e proventi oblazione per la sanatoria;
- Servizio idrico: comprende i proventi acquedotto comunale, il piano tariffario del servizio idrico integrato e del servizio di fognatura e depurazione per l'anno 2016 è stato approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 95 del 27/04/2016;
- Servizio assistenza: comprende i proventi per servizi socio-assistenziali;
- Servizio necroscopico: comprende i proventi di servizi cimiteriali;
- Proventi farmacie comunali: è stata prevista la somma di € 213.920,00 per l'esercizio 2015;

Detti servizi agli utenti in rapporto alle tariffe applicate risultano essere, in quanto ad assistenza tecnico-amministrativa, soddisfacenti.

Con deliberazione di G.M. n. 165 del 13/07/2016 è stata approvata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale gestiti dal comune per l'anno 2016.

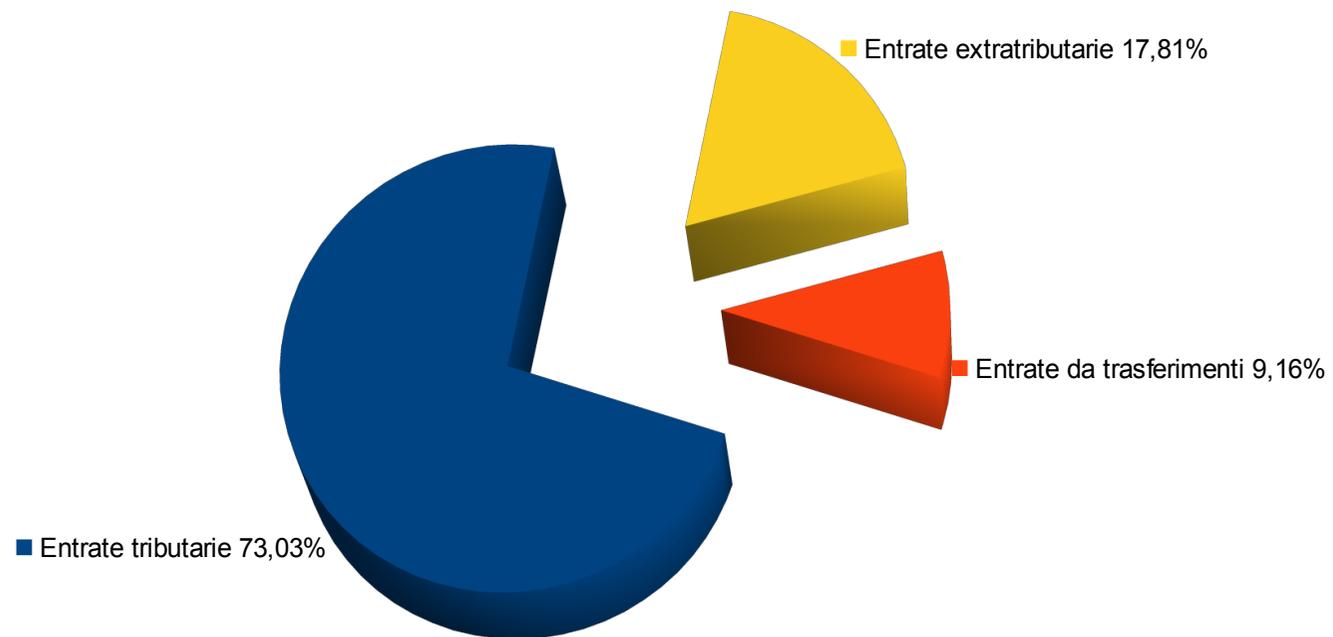


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	6.961.338,56	14.782.039,56	4.242.705,30	46015	151,28	321,24	92,20
2009	7.075.814,87	12.503.055,36	3.623.872,35	46498	152,17	268,89	77,94
2010	7.744.764,66	14.876.106,55	3.291.035,36	46758	165,64	318,15	70,38
2011	15.567.059,24	12.213.407,10	3.420.922,09	47094	330,55	259,34	72,64
2012	12.541.136,39	10.787.119,67	10.673.195,57	47518	263,92	227,01	224,61
2013	25.316.580,49	4.739.152,82	4.672.022,46	47957	527,90	98,82	97,42
2014	22.887.549,93	3.709.165,04	4.680.817,20	49455	462,80	75,00	94,65

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

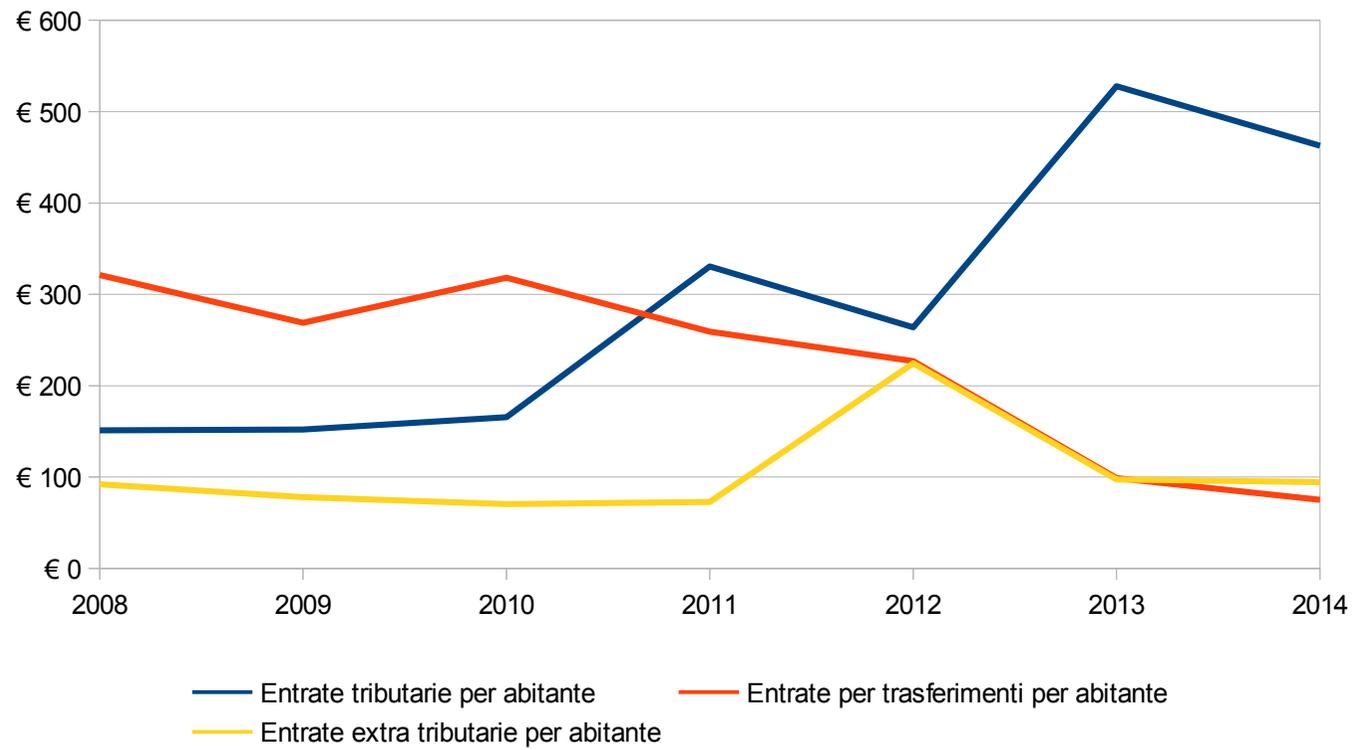


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2015

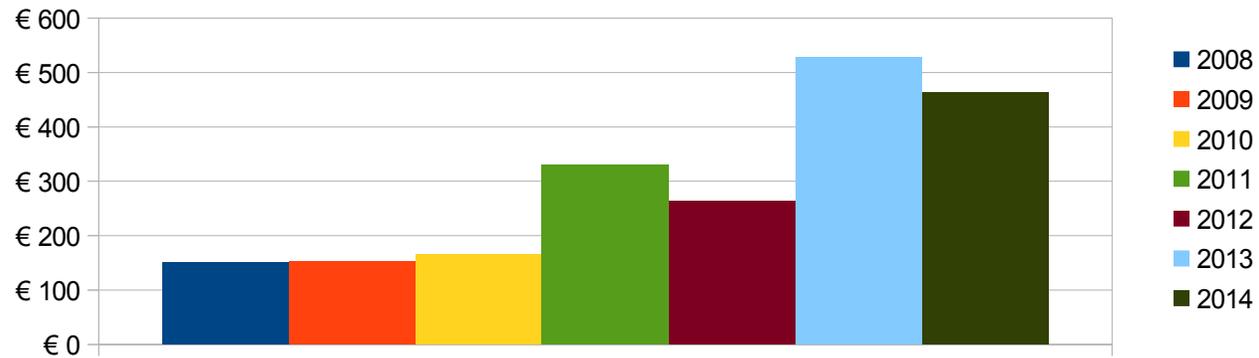


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

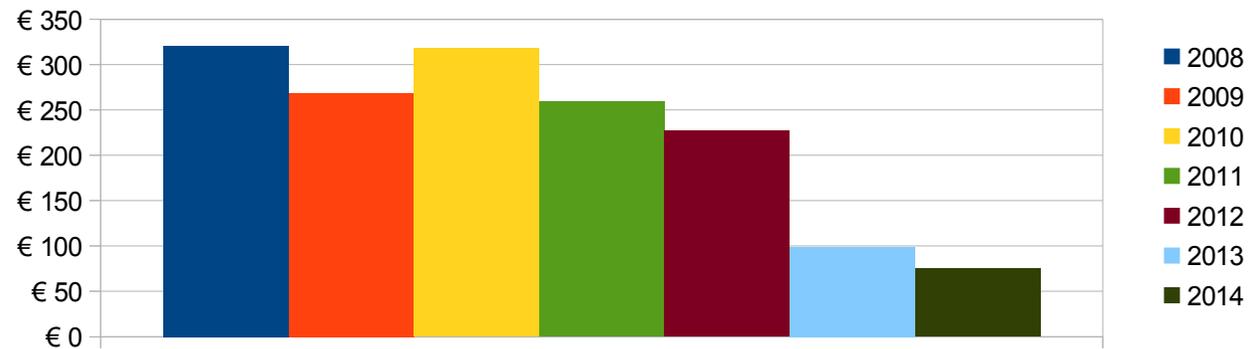


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

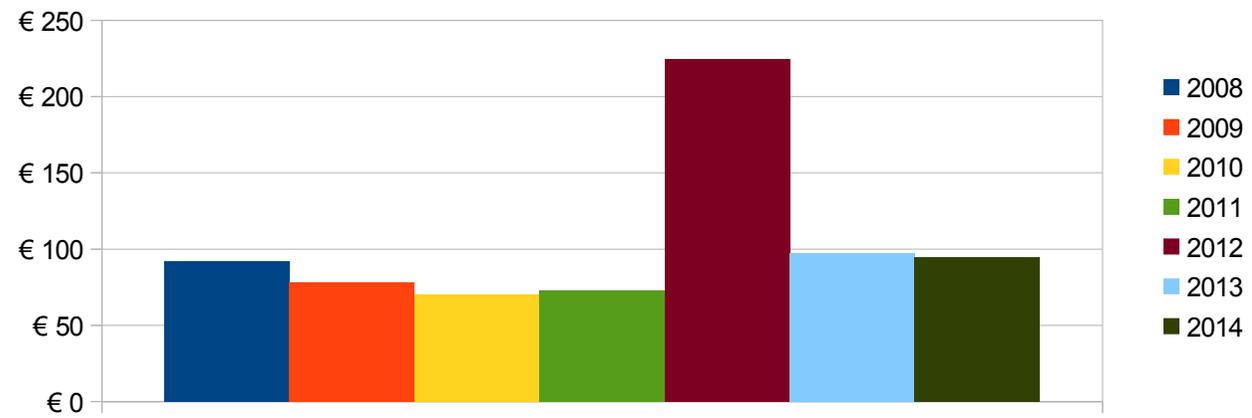


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento il principio applicato della Programmazione raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015. Riportati, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno oggi "vincoli di finanza pubblica".

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI 2015	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	449,28	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	17.337,00	8.658,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.949,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	245.067,52	583.561,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	9.284,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.974,75	12.706,89
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	65.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.432,08	4.567,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	14.940,36	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	101.992,28	1.273.610,99
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.228,95	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	3.568,24	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.265,19	53.171,91
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	115.202,12	870.028,43
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	12.736,40	42.317,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	271.662,27	677.709,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	86.586,86	239.492,67

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	581.013,06	6.090.478,85
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	234.740,89	147.262,06
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	8.714,67	8.546,10
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.721.861,78	10.086.397,47

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2015

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	277.210,49	683.779,93
3 - Ordine pubblico e sicurezza	14.940,36	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	106.789,47	1.273.610,99
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.265,19	53.171,91
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	115.202,12	870.028,43
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.736,40	42.317,31
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	358.249,13	917.201,89
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	581.013,06	6.090.478,85
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	243.455,56	155.808,16
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.721.861,78	10.086.397,47

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

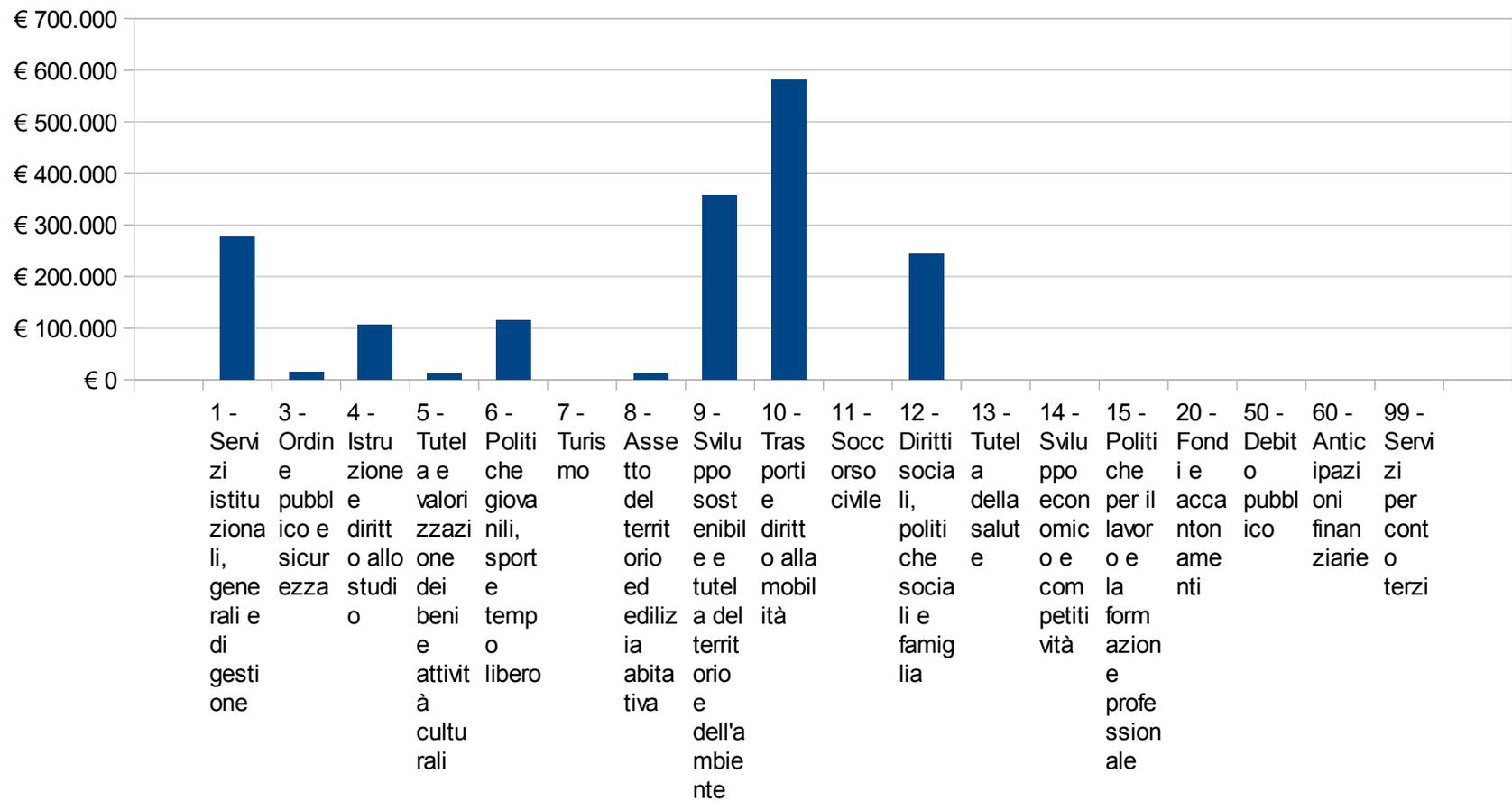


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015 e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015

Missione	Programma	Impegni 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	780.701,73	673.150,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.521.393,58	1.066.329,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	383.754,87	181.876,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	527.394,93	1.098.184,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	388.297,39	250.864,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	934.889,51	496.657,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	526.826,14	365.598,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	165.968,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	510.795,55	232.791,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	192.477,88	124.694,19
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.545.519,96	764.633,48
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	449.807,88	316.914,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	587.403,61	344.550,44
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	211.707,93	231.761,85

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	224.637,94	191.267,97
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	490.867,03	326.473,08
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	279.097,41	202.565,44
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	945.040,41	742.909,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.638,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.289.456,51	5.817.473,75
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.645.437,41	2.281.792,26
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	424.050,49	364.142,17
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	26.510,87	4.352,17
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.578.566,97	1.167.120,40
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.910,00	2.850,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	352.601,86	268.255,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	704.680,65	124.664,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	414.068,71	260.460,94
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	902.984,30	428.860,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	100.586,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	516.787,55	284.062,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	40.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	195.202,22	124.979,88
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	282.348,00	196.087,91
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	20.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.293.524,34	678.126,37
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	35.105,82	2.967,86
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	27.335.073,90	19.783.388,59

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2015

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni 2015	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.766.531,58	4.656.115,39
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.545.519,96	764.633,48
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.248.919,42	893.226,83
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	224.637,94	191.267,97
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	490.867,03	326.473,08
7 - Turismo	279.097,41	202.565,44
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	945.040,41	742.909,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.367.582,62	8.463.408,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.605.077,84	1.171.472,57
11 - Soccorso civile	3.910,00	2.850,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.226.911,53	1.491.284,13
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	302.348,00	196.087,91
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.293.524,34	678.126,37

60 - Anticipazioni finanziarie	35.105,82	2.967,86
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	27.335.073,90	19.783.388,59

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

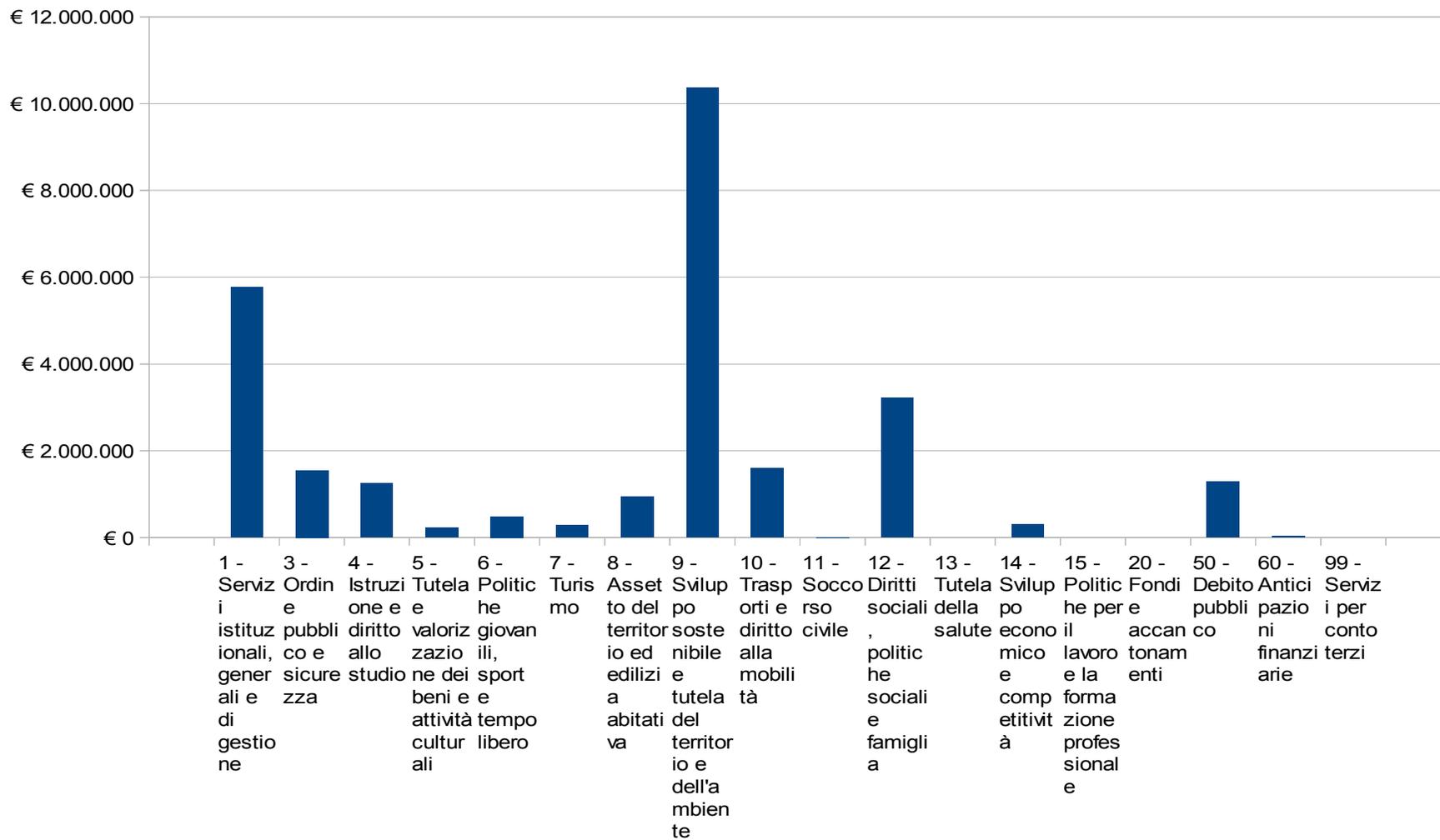


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2016
Art. 204 TUEL

A	Ai primi tre titoli delle entrate sono state accertate le seguenti somme	
	Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa	22.887.549,93
	Titolo II - Trasferimenti correnti	3.709.165,04
	Titolo III - Entrate extra-tributarie	4.680.817,20
	Totale Entrate Correnti	31.277.532,17
A1	Livello massimo di spesa annuale : 10% delle entrate correnti	3.127.753,22
B	Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio 2016	
	Ammontare degli interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	1.350.489,17
	Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.777.264,05
	Quota capitale di mutui che teoricamente si possono contrarre con un tasso del 2,70%	65.824.594,33
Capacità indebitamento rispettata		

Tabella 16: Indebitamento

Anticipazioni di cassa

Con deliberazione di G.M. n. 308 del 24/12/2015 è stato determinato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi di legge l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il calcolo del limite massimo dell'anticipazione di cassa viene, pertanto, effettuato nel modo seguente:

Ai primi tre titoli delle entrate sono state accertate le seguenti somme	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa	22.887.549,93
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.709.165,04
Titolo III - Entrate extra-tributarie	4.680.817,20
Totale Entrate Correnti	31.277.532,17
Livello massimo dell'anticipazione: 3/12 delle entrate correnti	7.819.383,04

La deliberazione di Giunta Municipale sopra indicata, relativa all'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2016, è stata trasmessa al Tesoriere Comunale "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	9	0	9
A3	3	0	3
A4	8	0	8
A5	4	0	4
B1	0	0	0
B2	55	0	55
B3	10	0	10
B4	5	0	5
B5	7	0	7
B6	7	0	7
B7	2	0	2
C1	7	0	7
C2	29	0	29
C3	22	0	22
C4	8	0	8
C5	1	0	1
D1	11	0	11
D2	18	0	18
D3	8	0	8
D4	9	0	9
D5	3	0	3
D6	2	0	2
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Legge di stabilità 2016: Vincoli di Finanza Pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La legge di stabilità 2016 modifica profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali. Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, dal 1° gennaio 2016 non si applica più il Patto di stabilità interno, sostituito da nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio.

Le prime istruzioni sulle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali sono contenute nella circolare n. 5/2016 della Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto riguarda il legame dei nuovi vincoli di finanza pubblica con la disciplina dettata dalla

Legge 243/2012, deve essere rilevato che quest'ultima impone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, il conseguimento, sia a preventivo che a consuntivo, del pareggio fra entrate e spese finali e fra entrate e spese correnti, entrambi declinati sia in termini di competenza che di cassa.

Essa, inoltre, pone limitazioni molto restrittive sull'indebitamento, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale.

Al contrario, la legge di stabilità 2016 menziona solo il pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza, tralasciando gli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, e non ripropone le limitazioni sull'indebitamento.

Al riguardo, la relazione di accompagnamento alla legge di stabilità 2016 afferma di avere anticipato di un anno l'applicazione della Legge 243, dal momento che l'applicazione a regime riguarda i bilanci che, in base alla disciplina generale, si dovrebbero approvare dopo il 1° gennaio 2016, ossia quelli relativi al 2017.

Inoltre, la legge di stabilità 2016 dà attuazione alla Legge 243, individuando come saldo da presidiare con monitoraggi e sanzioni solo quello finale di competenza.

Ai fini della programmazione, quindi, abbiamo considerato come obiettivo principale solo quello previsto dalla legge di stabilità 2016, anche se in sede di rendiconto si procederà anche alla verifica degli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, in attesa della sua eventuale modifica o abrogazione.

L'obiettivo previsto dalla legge di stabilità 2016 è declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Questo saldo dovrà essere almeno pari a 0, fatti salvi i casi di "debiti" o "crediti" dall'adesione al Patto orizzontale negli anni 2014 e 2015, nel qual caso l'obiettivo può assumere valore positivo o negativo.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo 6), mentre fra le spese non rilevano i rimborsi delle quote capitali di mutui e altre forme di indebitamento (Titolo 4). Inoltre, le spese devono essere considerate al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi accantonati). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.

Ai fini del pareggio, a differenza di quanto previsto per il Patto, non sono previste voci di entrata o di spesa escluse dal saldo. Inoltre, deve essere segnalata l'inclusione del titolo 5 in entrata (Riduzioni attività finanziarie) e del titolo 3 (Incremento attività finanziarie) in spesa, per cui ai fini del pareggio rilevano anche le riscossioni e le concessioni di crediti. Ancora, in entrata vanno conteggiate le alienazioni di titoli e in spesa gli acquisti di azioni e i conferimenti di capitale.

Come detto, l'obiettivo deve essere conseguito in termini di sola competenza (accertamenti -

impegni), mentre non sono più previsti vincoli di cassa.

Gli enti soggetti alla disciplina del pareggio sono chiamati agli stessi adempimenti già previsti dal Patto, ossia:

- a) obbligo di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo;
- b) monitoraggio periodico;
- c) certificazione finale.

Il prospetto, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo, è stato definito con il Decreto 30 marzo 2016. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto ministeriale, cioè il 22 aprile 2016.

Per quanto concerne il monitoraggio e la certificazione, è sostanzialmente confermata la disciplina già prevista per il Patto. Invero, non è prevista la tempistica per il monitoraggio (che ai fini Patto era semestrale), rimessa ad un successivo decreto ministeriale che approverà il relativo modello e quello relativo alla certificazione.

Riguardo a quest'ultima, si conferma il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo per l'invio, a pena di applicazione delle medesime sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo. La certificazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

I revisori (*rectius*, il presidente nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico), sono tenuti, a pena di decadenza ad inviare la certificazione in qualità di commissari ad acta entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del rendiconto. La certificazione del commissario ad acta:

- se positiva determina l'applicazione delle sanzioni relative al divieto di effettuare assunzioni di personale e dell'obbligo di rideterminare le indennità degli amministratori;
- se negativa provoca l'applicazione di tutte le sanzioni previste in caso di inadempimento.

L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali sono sospesi fino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta della documentazione.

Anche la disciplina delle sanzioni è pressoché identica a quella relativa al Patto.

L'ente che non rispetta il proprio obiettivo:

- a) è assoggettato ad una riduzione delle spettanze in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza il medesimo ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei

corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

- c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Agli enti per i quali il mancato conseguimento dell'obiettivo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione dell'inadempimento.

È stata riproposta anche la disposizione per cui, qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto dell'obiettivo è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse condannano gli amministratori che le hanno poste in essere ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e i responsabili del servizio economico-finanziario ad una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Obiettivi da conseguire nel triennio

Per il 2016, come detto, l'obiettivo deve essere realizzato in termini di saldo fra entrate e spese finali in termini di competenza.

Tale saldo, inteso come differenza fra accertamenti relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e impegni relativi ai primi tre titoli della spesa, deve risultare sia in sede di previsione che in sede di rendiconto pari a 0.

Dal 2017, il saldo rilevante ai fini del pareggio viene modificato, perché fra le entrate e le spese finali non deve più essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato, anche se non derivante da debito.

La tabella seguente riporta in modo aggregato gli importi inseriti in bilancio.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO N	COMPETENZ A ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1090		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1084		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25572	24246	23876
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4099	3513	3513
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	577		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3522	3513	3513
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5877	5877	5564
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4838	41325	53545
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	39809	74961	86498
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	35668	33430	32260
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	396		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	3537	4176	4887
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1150	500	500
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	31377	28754	26873
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10424	45769	52700
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	167		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	10591	45769	52700
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	6	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		41974	74523	79573

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		9	438	6925
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0	0	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		9	438	6925

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono evidenziate le quote di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, degli organismi partecipati; i dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati di tali organismi redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella tabella seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	QUOTA PART. %	TIPO
ETNAMBIENTE S.c.a.r.l.	10.000,00	8.695,00	86,950	Società consortile a responsabilità limitata
(MAAS) Mercati Agroalimentari Sicilia S.c.p.a.	20.151.040,90	17.147,80	0,085	Società consortile per azioni
SERVIZI IDRICI ETNEI (S.I.E.) S.p.a.	520.000,00	9.376,00	1,804	Società per azioni
SIMETO AMBIENTE S.p.a. A.T.O. CT 3	1.000.000,00	11.636,00	1,163	Società per azioni
CATANIA AREA METROPOLITANA S.c.p.a.	120.000,00	7.782,00	6,485	Società consortile per azioni
CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - CATANIA ATO 2 ACQUE			3,548	Consorzio

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Considerazioni

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Con l'approvazione del DUP, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è suddiviso in missioni e programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

I Comuni, anche quest'anno, si trovano di fronte al difficile compito di predisporre il proprio bilancio di previsione, risultando ancora più problematico rispetto agli anni scorsi.

Con il D.Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati da una revisione dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili.

A partire dall'anno 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adeguarsi alla riforma contabile prevista dal D.Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

In particolare, nel 2016 i Comuni dovranno porre in essere i seguenti adempimenti, che si vanno ad aggiungere a quelli già posti in essere nel 2015:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale; adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011;

- l'elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Nel bilancio di Previsione 2016-2018, adottato secondo lo schema vigente, come prima voce dell'entrata è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3 comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale vincolato è incluso nei singoli stanziamenti del Bilancio di Previsione”.

Le leggi finanziarie entrate in vigore finora, infatti, delineano una mappa di molteplici vincoli e limiti alla manovra del bilancio comunale. Precisamente si passa dalla riduzione dei trasferimenti, ai limiti ad un numero crescente di tipologie di spesa e al rispetto delle norme sul patto di stabilità interno oggi sostituito dai “Vincoli di Finanza Pubblica”.

Le maggiori difficoltà sul versante delle entrate sono legate alla continua riduzione dei contributi statali spettanti al Comune, sui quali peraltro ricade il maggiore peso delle diverse manovre finanziarie rivolte al raggiungimento della stabilità economica dell'Italia e al relativo pareggio di bilancio, mentre sul versante delle spese si assiste alla continua introduzione di nuovi limiti a diverse categorie di spesa, che di fatto riducono notevolmente i margini di manovra finanziaria.

Anche per il 2016 vengono confermate le norme di contenimento delle spese di gestione, previsti dal Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come per esempio la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti (articolo 6, comma 7), la riduzione della spesa annua per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (articolo 6, comma 8), divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9), riduzione della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture (articolo 6, comma 14), riduzione della spesa per missioni (articolo 6 comma 12), riduzione della spesa per attività di formazione (articolo 6 comma 13), resta comunque salva la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui al comma 7 e comma 8 di cui allo stesso art. 6 citato.

Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture (che impongono alle PA di ridurre del 50% rispetto al 2011 la spesa per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture) a decorrere dall'anno 2014, le PA che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, agli obblighi di comunicazione previsti dal DPCM 3 agosto 2011, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013.

Gli stanziamenti relativi alle spese sopra indicate saranno monitorati nel corso dell'esercizio al fine del rispetto dei limiti dettati dalla norma, limiti che dovranno essere evidenziati e verificati concretamente alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2016.

Nel corso degli ultimi anni sono state introdotte nell'ordinamento talune norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa. Con deliberazione di G.M., n. 163 del 06/07/2016, è stato approvato il “piano triennale 2016-2018 per l'individuazione di misure finalizzate alla

razionalizzazione di alcune spese di funzionamento - art. 2 comma 594 e seguenti - legge 244/2007”; Il bilancio di previsione 2016 deve affrontare nuove e gravi difficoltà scaturenti dal venir meno rispetto al 2014 di alcune importanti risorse in entrata, di conseguenza sul versante della spesa ci si è trovati nella necessità di realizzare una durissima manovra di contenimento e riduzione. Nella difficile opera di pianificazione degli interventi sulla spesa per conciliare efficacia ed equità si è quindi dovuta rendere ancora più stringente la selezione delle priorità, cercando di garantire le spese obbligatorie. Nonostante dette difficoltà, per l'anno 2016 si persegue una azione finalizzata a perseguire un aumento della capacità di coordinamento del lavoro dei settori che incida su tutte le fasi del processo programmazione-gestione e controllo.

Competenza inderogabile ed esclusiva dei Consigli Comunali è quella dell'approvazione di atti fondamentali con valenza programmatica, infatti l'art. 42, lett. B) del T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, Documento Unico di Programmazione, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

l'art. 3, comma 55 della legge n. 244 del 27/12/2007 (Legge Finanziaria 2008, come modificato con l'art. 46 della legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, reca le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato da ultimo con la Legge n. 133/2008, specifica le condizioni e i presupposti in cui, per esigenze a cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali di collaborazione, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;

il comma 56 del citato art. 3 della legge 244/2007, come modificato con la Legge n. 133/2008, prevede che con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000, la Giunta Comunale fissi, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione, e che il limite massimo di spesa annua per incarichi è fissato nel bilancio preventivo degli enti locali;

Risulta, pertanto, chiaro che qualora l'amministrazione comunale si determini nel senso di affidare

incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza ciascuno di questi dovrà essere ricondotto a una delle succitate tipologie contrattuali. I criteri generali ai quali la Giunta Comunale dovrà attenersi nell'approvazione del regolamento sull'ordinamento uffici e servizi sono i seguenti:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione che conferisce l'incarico;
- l'oggetto dell'incarico deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere altamente qualificata e di natura temporanea, con predeterminazione di: durata, luogo, oggetto, compenso dell'incarico o della collaborazione;
- gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati utilizzando allo scopo ogni possibile modalità;
- gli incarichi devono essere sottoposti al controllo della Corte dei Conti quando gli stessi superano l'importo di € 5.000,00 al netto dell'I.V.A.
- le modalità di assegnazione di incarichi e collaborazioni dovranno essere individuati e stabilite nel regolamento sull'ordinamento uffici e servizi.

In definitiva i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Il presente Documento Unico di Programmazione è redatto per missioni e programmi e per ciascuno di questi è data specifica indicazione degli scopi che si intendono raggiungere e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun esercizio in cui i suddetti programmi e progetti si suddividono. Dunque, a titolo di programmazione si stabilisce che gli incarichi e le collaborazioni di cui si discute potranno essere assegnati nell'ambito di ciascun programma e nei limiti degli importi economici previsti dagli stessi e contenuti nel presente documento, purché si proceda sulla scorta di circostanze valutate di volta in volta e riferibili alle seguenti esigenze:

- 1) quando gli obiettivi particolarmente complessi, anche in considerazione della materia a cui afferiscono, richiedano di acquisire dall'esterno le necessarie competenze professionali, estranee a quelle possedute dal personale in servizio, corrispondenti ad esigenze contingenti e finalizzate ad acquisire perizie, studi, consulenze su questioni differenti da quelle normalmente affrontabili e risolvibili da parte della struttura dell'Ente. Quanto detto, anche a fronte di problematiche saltuarie, occasionali, imprevedibili, oppure prevedibili ma collegate ad eventi e situazioni speciali e particolari;
- 2) quando sia impossibile utilizzare il personale presente nell'Ente, in presenza di carichi di lavoro oggettivamente rilevabili gravanti sul predetto personale, che non ne permettono l'impiego in

attività aggiuntive a quelle proprie; ciò anche quando il dipendente risulti essere in possesso dei titoli professionali, della competenza e dell'esperienza richiesti dalla materia;

3) quando il costo della prestazione svolta all'esterno in modo specifico e definito, da parte di un professionista specializzato, sia comunque tale da comportare una minore spesa in rapporto sia al costo pattuito come compenso che in relazione alla qualità del risultato voluto;

4) quando l'incarico sia previsto da norme di legge;

5) quando l'incarico risulti essere collegato in modo diretto a questioni di tutela della sicurezza pubblica;

6) quando l'incarico deve essere conferito per ragioni di somma urgenza, richiedendo garanzia del risultato;

7) quando per la collaborazione o per l'incarico in genere si richieda una specializzazione tale da non consentire se non l'impiego di una altissima professionalità;

8) quando le prestazioni dell'incarico o della collaborazione pur non corrispondendo ad un'alta specializzazione, presentino caratteristiche oggettive di infungibilità.

Rimane in ogni caso competenza della Giunta Municipale procedere nella predisposizione delle norme regolamentari in ordine alla definizione delle modalità di affidamento, essendo tali aspetti assegnati dalla legge alle competenze dell'organo esecutivo. Il conferimento degli incarichi sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni di legge sopra richiamate e nel rispetto dei limiti dettati dal bilancio di previsione 2016.

Il D.L. n. 101/2013, art. 1 comma 5, stabilisce che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'art. 6, c. 7 del Dl. n. 78/2010, ossia il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

A decorrere dal 1° Gennaio 2016 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza delle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 pertanto le riduzioni previste dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 hanno esplicato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015.

Pertanto nel Bilancio di Previsione 2016 nella missione 1, programma 1, viene prevista la somma di € 24.500,00 per collaborazioni esterne consulenti.

Attualmente non sono previste altre assegnazioni di incarichi rilevanti. Potranno essere eventualmente assegnati incarichi esterni a professionisti iscritti in appositi albi professionali per lo svolgimento di attività obbligatorie per legge.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Il principio della Programmazione assegna alla SeO i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto all'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto della gestione.

A tal fine la SeO individua:

- per ogni singola missione, e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.
- Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

La prima parte è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo nelle pagine successive un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Il programma comprende le attività organizzative e di supporto necessarie a garantire un corretto ed efficace funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Municipale), nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari. Le attività previste dal programma traggono, infatti, per la gran parte, diretta origine da tali disposizioni, escludendo, per lo più, interventi riconducibili a scelte di tipo discrezionale. Particolare rilievo, inoltre, assume la gestione della rappresentanza per conto dell'Ente da parte dell'ufficio di Segreteria del sindaco, la quale fa leva sull'organizzazione di cerimonie e festeggiamenti, sull'ospitalità a delegazioni varie, sulla valorizzazione di luoghi cittadini, sulle iniziative di carattere sociale e istituzionale legate alla salvaguardia di problematiche inerenti l'economia e gli aspetti sociali del territorio.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Le azioni del programma "Organi istituzionali" sono, dunque, concentrate sulla gestione dei processi di funzionamento degli organi istituzionali, di quelli relativi agli atti deliberativi e delle determinazioni settoriali, nonché di quelli che attengono ai servizi al cittadino e alla predisposizione degli atti regolamentari diretti al miglioramento complessivo della loro efficienza.

programma 2

Segreteria generale

Il programma si sostanzia in fondamentali attività di assistenza e documentazione a favore sia degli organi comunali, sia, direttamente, della stessa cittadinanza di Misterbianco, esercitate, soprattutto, mediante un considerevole processo di movimentazione degli atti amministrativi prodotti all'interno o da altri enti verso l'esterno (raccolta e trasmissione) e degli atti provenienti dall'esterno verso l'interno (ricezione e smistamento). Tale processo interessa, segnatamente, gli uffici della Segreteria Generale, delle Deliberazioni, degli Affari Consiliari, del Sindaco, del Protocollo-archivio, delle Notifiche-albo Pretorio, dell'URP. Il progetto generale, nei limiti delle attribuzioni delle risorse strumentali, finanziarie e professionali assegnate, risulta orientato a far raggiungere e mantenere un idoneo grado di efficienza ed efficacia nei servizi erogati nell'ambito di tali uffici;

Le azioni del programma "Segreteria generale" sono concentrate sulla gestione dei processi che attengono ai servizi al cittadino e alla predisposizione degli atti regolamentari diretti al miglioramento complessivo della loro efficienza. In particolare, nel quadro dei continui raccordi intersettoriali tra i diversi uffici comunali in cui un ruolo fondamentale viene ricoperto dal gruppo di lavoro di supporto alla attività contrattualistica e amministrativa del Segretario Generale, tali azioni cercano di salvaguardare, mediante adeguate modalità operative e gestionali e nel pieno rispetto dei vigenti regolamenti sugli atti e sui procedimenti amministrativi, il diritto di accesso alle informazioni da parte dell'utenza, soprattutto, ad opera degli uffici di protocollo generale e di relazione con il pubblico.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, e programmazione

Il programma prevede l'esecuzione di tutte le attività ed adempimenti che il regolamento di contabilità demanda alla responsabilità del servizio finanziario. Le finalità da conseguire possono essere elencate come segue:

- predisposizione degli elaborati contabili necessari e degli schemi per la redazione del Bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, del Piano esecutivo di gestione e delle relative variazioni in corso dell'esercizio;
- caricamento impegni ed accertamenti sui vari macroaggregati e categorie del Bilancio di previsione;
- gestione e controllo del P.E.G.;
- attento controllo del permanere degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rilascio di pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria, controllo sulle procedure ed attività che stanno alla base dei flussi finanziari dell'Ente;
- predisposizione del rendiconto della gestione e della collegata relazione (conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico);
- emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- gestione dei buoni d'ordine;
- collaborazione con il collegio dei revisori dei conti;
- gestione delle entrate dell'Ente;
- assolvimento degli adempimenti fiscali e contributivi;
- tenuta contabilità I.V.A. (per le attività a tal fine rilevanti);

Ogni altra attività riferita al settore finanze e bilancio prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente, con particolare attenzione all'attività di supporto e controllo in linea con le previsioni del D.Lgs. 267/2000 per la parte relativa all'Ordinamento finanziario e contabile.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ed il passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile comporta:

- la riclassificazione dei vecchi schemi e capitoli di bilancio ai nuovi schemi;
- conoscenza del nuovo principio della competenza potenziata;

operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla luce del nuovo principio di competenza finanziario potenziato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del servizio economato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Nel corso del triennio si prevede la prosecuzione dell'attività di accertamento dei tributi comunali nel rispetto dei termini fissati dalle rispettive discipline.

La politica tributaria dell'amministrazione Comunale per l'anno 2016 è tesa a confermare i risultati espressi negli ultimi anni derivanti dalla gestione delle entrate tributarie affidate all'ufficio tributi, con particolare riferimento al controllo, sempre più capillare sull'evasione e ad un giusto e corretto rapporto nei confronti dei cittadini.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i compensi stimati per l'attività di supporto alla riscossione spontanea/coattiva dei tributi locali, già impegnati giusta Determinazione Dirigenziale n.3237 del 31/12/2015, cui si rinvia per le specifiche motivazioni. Lo stanziamento di spesa per l'anno 2018 è quantificato in funzione dell'intensificazione dell'attività di supporto all'accertamento dei tributi da parte del Consorzio Nexus S.c.a r.l. I capitoli di spesa, di nuova istituzione, comprendono la stima dei rimborsi riferiti a tutte le entrate tributarie locali, con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma prevede la gestione dei beni patrimoniali non destinati allo svolgimento di specifici servizi inseriti in altri programmi. Nel 2016 si prevede di continuare nell'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, al fine di disporre, in modo continuativo, di una corretta e aggiornata consistenza del patrimonio comunale.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

programma 6

Ufficio tecnico

Il programma si prefigge, in generale, la realizzazione di tutti quegli interventi urgenti che richiedono l'intervento del cantiere comunale riorganizzato con le figure degli operai. Durante gli ultimi anni si è intervenuti in lavori di manutenzione e adeguamento alle mutate esigenze del traffico e della vivibilità urbana.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

STATO CIVILE: Gestione di tutte le fasi operative dello stato civile con i relativi adempimenti e iter burocratici, certificazioni singole e di massa, statistiche e stampe varie, formazione atti di nascita, matrimonio, morte e relativa trascrizione sui registri dello stato civile, trascrizione atti pervenuti da altri Comuni o dai Consolati, atti di cittadinanza e conseguenti giuramenti, cambiamento di nomi e prenomi - adozioni ordinari ed internazionali, riconoscimenti e disconoscimenti, annotazione a margine dei registri, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio civile: formazione dell'atto ed assistenza al Sindaco o al suo Delegato durante la celebrazione del matrimonio. Vidimazione e chiusura dei registri, compilazione degli indici, trasmissione di copia dei registri all'ufficio territoriale del governo di Catania. Per il servizio di Polizia Mortuaria: predisposizione documentazione necessaria al trasporto di salme in altri Comuni, rilascio permessi di seppellimento. Indici annuali e decennali.

ANAGRAFE: Attività connesse al rilascio di certificazioni anagrafiche, aggiornamento degli archivi informatizzati e cartacei, pratiche di residenza comprese le variazioni su patenti e libretti di circolazione, pratiche per il rilascio di passaporti, rilascio carte d'identità, gestione dell'Anagrafe Italiani residenti all'estero (AIRE) e dei cittadini stranieri, aggiornamento anagrafe dei pensionati, attività di sportello. Interconnessione con altri Enti.

ELETTORALE: Gestione lista generale elettorale e liste sezionali - schedario elettorale- Revisione dinamica delle liste elettorali con relativa formazione dei verbali di cancellazione ed iscrizione, revisione semestrale, aggiornamento delle liste elettorali.

Attività connesse alle consultazioni referendarie, l'ufficio si attiverà ai sensi di legge all'espletamento degli adempimenti connessi per garantire il loro corretto svolgimento.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Attività statistiche sul movimento della popolazione, statistiche varie sulla popolazione suddivisa a seconda della richiesta degli Enti, statistica semestrale degli elettori e delle sezioni. Statistiche ed indagini su richiesta dell'ISTAT.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

programma 10

Risorse umane

Il programma comprende l'organizzazione degli uffici e servizi comunali, nonché la gestione generale e formazione del personale. Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa nazionale, dai contratti di lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

L'azione dell'Amministrazione è comunque orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla valorizzazione di quello già in dotazione all'Ente tramite processi di formazione, riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti.

Le attività relative all'esercizio della funzione di gestione del personale sono definite come segue:

- gestione stato giuridico del personale;
- gestione del trattamento economico del personale comprensivo dei relativi adempimenti contabili;
- predisposizione di atti relativi al pensionamento;
- predisposizione atti contrattazione decentrata;
- conto annuale;
- versamenti ritenute effettuate nel mese e relative dichiarazioni ;
- predisposizione dichiarazione annuale modello 770, CUD, dichiarazioni annuali INAIL;
- gestione buoni pasto al personale.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Il programma comprende anche il settore legale, le cui attività fondamentali possono sintetizzarsi come segue:

- diminuzione del contenzioso attraverso una forte attività di contrasto nei confronti delle pretese di parte avversa;
- ricorso di strumenti alternativi previsti dal legislatore, allorquando sussistano spazi per la chiusura stragiudiziale (composizione bonaria, ecc.) al fine di porre filtri alla litigiosità;
- attenta disamina di tutte le questioni sottoposte all'attenzione dell'ufficio, al fine di proporre sia all'amministrazione che ai settori, la soluzione ottimale e più aderente agli interessi dell'Ente, scoraggiando liti temerarie e/o proponendo, ricorrendone i presupposti di legge, i rimedi dell'autotutela amministrativa;
- esame di appositi quesiti proposti dagli amministratori e dai dirigenti informando gli stessi della portata del significato delle norme, della dottrina e della giurisprudenza formatasi sul punto fornendo soluzioni attraverso l'interpretazione delle fonti.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire

- Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi comunali. Espletare i compiti istituzionali con costante e disponibile impegno per la migliore assistenza e per il miglior funzionamento degli organi dell'amministrazione comunale suddetti.
- Instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti pubblici limitrofi, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e la costante informazione alla cittadinanza; potenziare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa ed in senso più ampio alla vita della comunità attraverso le sue varie forme associative.
- Sovrintendere alla regolarità di tutti i procedimenti contabili nel rispetto delle norme e del regolamento di contabilità e pieno assolvimento delle attività del patrimonio.
- Conciliare l'esigenza di incremento del gettito dei tributi comunali, senza aumento della pressione fiscale, nonché favorire il processo di semplificazione e trasparenza degli adempimenti tributari, anche nell'ottica del miglioramento del rapporto con il cittadino-contribuente.
- Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione, rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della sua gestione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Il programma ha quale obiettivo quello di rendere efficiente lo svolgimento delle attività d'istituto della Polizia Locale con particolare riferimento alla viabilità, alla vigilanza commerciale, al controllo del territorio, alla protezione civile, alla pubblica sicurezza ed ai compiti di polizia giudiziaria.

Il programma è finalizzato ad assicurare un ordinato flusso viario, alla salvaguardia del territorio, al rispetto delle regole commerciali, alla prevenzione degli incidenti stradali.

Le vie utilizzate saranno quelle della prevenzione e repressione delle violazioni amministrative e/o penali.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Finalità da conseguire

- Migliorare le condizioni di sicurezza e di vivibilità del territorio;
- Reprimere i reati ambientali e l'abusivismo edilizio, tramite frequenti controlli nei cantieri e l'individuazione di discariche;
- Rendere efficienti gli interventi in situazioni di emergenze dovute a problematiche di protezione civile;
- La Polizia Municipale verrà organizzata ed attrezzata per incentivare e migliorare il servizio in ogni suo aspetto, al fine di garantire il rispetto delle regole civiche e un controllo attento ed incisivo, anche in collaborazione con la Tenenza dei Carabinieri. Da un punto di vista logistico il Corpo di Polizia Municipale sarà organizzato in due turni di servizio, anche festivi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e delle altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore situata sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole ed altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti comprensivi.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Il programma concerne prevalentemente le spese per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili fornendo agli stessi il servizio di assistenza scolastica di base e specialistica.

L'obiettivo è quello di realizzare un'offerta di servizio comprendente interventi multidimensionali e flessibili in ambito scolastico ed extrascolastico, capaci di dare risposte efficaci ed efficienti a domande e bisogni estremamente variabili.

I servizi offerti rientrano tra quelli che attengono alla tutela dei diritti sanciti dalla costituzione (diritto allo studio).

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni.

Finalità da conseguire

- Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere. Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione e/o il finanziamento di attività integrative. Erogare servizi di pre-post scuola e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica;
- Miglioramento della macchina comunale in termini di razionalizzazione, semplificazione e rendicontazione delle attività.
- Redazione di un bilancio sociale dell'azione comunale per la scuola;
- Promuovere iniziative a favore dell'occupazione giovanile. Individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio;
- Migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo del senso civico e crescita responsabile;
- Favorire il protagonismo giovanile attraverso iniziative ed azioni progettuali. Progettare servizi di orientamento ed informazione per i giovani;
- mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività;
- Adottare interventi a garanzia dell'integrazione degli studenti diversamente abili;
- Garantire il diritto allo studio dei minori disabili e migliorare la qualità della vita e delle relazioni degli stessi all'interno e fuori della comunità scolastica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Promuovere la Cultura come bene comunale e migliorare l'offerta di eventi culturali. Programmare servizi e iniziative culturali promosse sul territorio collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocini e garantendo il funzionamento e il sostegno alle strutture con finalità culturali (Biblioteche, Musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc), inclusi sovvenzioni, sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Finalità da conseguire

- Elevazione culturale della popolazione;
- Rimodulare l'offerta culturale promuovendo cultura e partecipazione;
- Sviluppare attraverso modalità operative innovative l'approccio e la fruizione di eventi culturali in ogni loro forma espressiva e favorendo sperimentazioni in ambito artistico, storico, letterario e musicale;
- Promuovere lavoro di rete con le associazioni culturali del territorio attivando opportunità di collaborazione;
- Approfondire conoscenza del libro e delle attrezzature multimediali della Biblioteca e valorizzarla come luogo di cultura ed eventi culturali ;
- Mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio;
- Migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo;
- Realizzare eventi indirizzati a focalizzare attenzione a multiculturalità, integrazione, diritti e legalità;
- Valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio e partecipazione attiva;
- Valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico della Città sviluppando conoscenza delle identità e tradizioni locali;
- Ampliare la programmazione artistica della Galleria civica, dell'Auditorium "Nelson Mandela" e della Biblioteca attraverso partecipazione di artisti e letterati noti a livello nazionale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Realizzare interventi per la massima diffusione delle attività sportive non intese come solo attività agonistica ma benessere del corpo.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali/dilettantistiche, per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione della pratica sportiva e motoria, rivolte a tutte le categorie di utenti, in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni;

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero, per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Le strutture sportive devono diventare un punto di riferimento di socialità. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente delle fasce d'età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport alla attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri giovanili.

Finalità da conseguire

- Ottimizzare e razionalizzare il funzionamento degli impianti sportivi mediante una più efficace ed efficiente gestione del Servizio e una attenta manutenzione degli stessi;
- Rafforzare il ruolo strategico dello Sport;
- Migliorare la qualità della vita attraverso la promozione dello Sport e stili di vita sani;
- Promuovere e sostenere le iniziative sportive realizzate in città, con particolare riguardo alla popolazione giovanile.
- Ideare e realizzare progetti di rete indirizzati alla fascia giovanile;
- Organizzare stage formativi per studenti delle superiori;
- organizzare stage per universitari e giovani disoccupati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. L'amministrazione ha predisposto l'avvio di alcune manifestazioni turistiche tra le quali il carnevale una delle manifestazioni più rilevanti per il nostro comune attraverso il ricorso all'istituto delle sponsorizzazioni e delle risorse di bilancio. L'ufficio turismo prosegue nel garantire il supporto logistico e il coordinamento alle manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno gestendo il rapporto con privati, enti ed associazioni collaborando per l'organizzazione delle manifestazioni medesime. Importante sarà la creazione di sinergie tra le varie realtà che operano sul territorio in modo da incidere anche sulla promozione della città. Comprende le spese per la partecipazione a manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica con ricadute socio-economiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire

- Pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi gli artisti locali e coinvolga l'intero territorio comunale;
- Potenziare l'attrattività e competitività turistica territoriale di Misterbianco valorizzando l'importanza storico -artistico - culturale del Carnevale;
- Valorizzare le locali maestranze;
- Sviluppare un marchio misterbianchese di sartoria teatrale;
- Valorizzare i luoghi;
- Potenziare l'attrattività degli eventi;
- Migliorare l'offerta turistica e la qualità dell'accoglienza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

--	--	--	--

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Il programma è diretto a rispondere alle esigenze della collettività amministrata, indirizzandosi a fornire servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare il volto del comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze, e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi attivati adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

Con Deliberazione di G.M. n. 164 del 06-07-2016 è stata approvata la "verifica quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie - anno 2016 - art. 172, comma 1, lettera c) D.Lgs. 267/2000" attestante che per l'anno 2016 il Comune di Misterbianco non dispone di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà od in diritto di superficie.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

L'obiettivo primario è quello di una completa pianificazione della attività urbanistica, edilizia, informazioni al pubblico ed ai progettisti in materia di edilizia e relativa progettazione, accertamenti di conformità urbanistica e rilascio concessioni ed autorizzazioni edilizie; controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio; irrogazioni sanzioni conseguenti. Rilascio certificati di destinazione urbanistica, controllo sull'agibilità degli edifici.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire

- Completa pianificazione della attività urbanistica, edilizia;
- Informazioni al pubblico ed ai progettisti in materia di edilizia e relativa progettazione;
- Accertamenti di conformità urbanistica e rilascio concessioni ed autorizzazioni edilizie;
- Controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, irrogazioni sanzioni conseguenti.
- Rilascio certificati di destinazione urbanistica, controllo sull'agibilità degli edifici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

programma 3

Rifiuti

Gestione ed organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana

Premessa

Con riferimento al Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana dell'ARO Misterbianco, le attività svolte sono:

- raccolta differenziata dei rifiuti
- trasporti e smaltimento presso discarica e piattaforme di recupero autorizzate
- pulizia del territorio
- manuale
- meccanizzata
- rimozione delle discariche abusive.

Il Comune di Misterbianco eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici risiedenti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è basato sull'applicazione della normativa vigente in materia, che, nel privilegiare l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi, prevede la differenziazione a monte dei rifiuti, la raccolta porta a porta e il conferimento presso impianti di recupero in modo separato.

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono:

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini sugli innumerevoli sprechi che si potrebbero evitare nella produzione dei beni e negli acquisti, con l'indicazione di poche regole, come l'acquisto di prodotti meno imballati possibile, l'utilizzo di sportine riutilizzabili o quelle in materiale biodegradabile, per diminuire sensibilmente il nostro impatto sul territorio.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'A.C. di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Costituisce obiettivo prioritario dell'A.C. ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, di incrementare la quantità da differenziare e la qualità del rifiuto e di contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;

Tale obiettivo si dovrà raggiungere attraverso campagne di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini e alle scuole, sia dalla Ditta Appaltatrice che dall'Amministrazione, finalizzate alla maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). E attività di controllo sulle modalità di conferimento dei rifiuti e sull'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'A.C. è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15, D.Lgs. n.36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali e dei rifiuti non assimilabili agli urbani, al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori, comprovando l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

- Obiettivo sociale

a) Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione Comunale intende:

- mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico.
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani e tendere verso la copertura totale dei costi con il fatturato TARI.

b) Miglioramento della qualità territoriale

Al fine di migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, l'Amministrazione Comunale intende:

- garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio;
- diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato;
- *umentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviato al recupero.*

Organizzazione attuale dei servizi

Allo stato, in attesa della conclusione della gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti per la durata di sette anni, in corso di espletamento, l'erogazione dei servizi di igiene urbana e la gestione del Centro Comunale di Raccolta è affidata, in via provvisoria ed in proroga sino al 31 luglio 2016, alla ditta Dusty S.r.l. con sede legale in Zona Industriale IX Strada n. 12 - 95100 Catania (CT), P. IVA 03386300879, risultata aggiudicataria della gara espletata con procedura negoziata.

I servizi prestati dalla ditta aggiudicataria sono i seguenti:

- spazzamento meccanizzato e manuale del territorio
- raccolta con la modalità del *porta a porta* dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani conferiti in forma differenziata;
- raccolta con la modalità del *porta a porta* dei rifiuti assimilati conferiti in forma differenziata dalle utenze non domestiche;
- rimozione micro discariche
- diserbo stradale e pulizia caditoie
- raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, sfalci di potature, R.A.E.E.
- raccolta rifiuti urbani pericolosi (RUP)
- trasporto agli impianti di trattamento o di smaltimento
- pulizia aree cimiteriali
- pulizia aree mercatali
- servizio di pulizia in eventi e manifestazioni
- servizio di rimozione delle carcasse animali, deiezioni canine e siringhe
- gestione centro comunale di raccolta (CCR)
- gestione numero verde per prenotazioni di raccolta domiciliare
- fornitura e distribuzione di sacchetti per la raccolta differenziata delle utenze domestiche
- fornitura e distribuzione delle attrezzature per la raccolta differenziata delle utenze commerciali (bidoni carrellati, casse scarrabili, contenitori RUP).

Servizi di raccolta e smaltimento

Nello specifico, le attività svolte nell'ambito dei servizi di igiene urbana per il Comune, estese a tutto il territorio comunale, alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, per queste ultime limitatamente alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, sono le seguenti:

- raccolta a domicilio della frazione indifferenziata;
- raccolta a domicilio della frazione organica;
- raccolta a domicilio delle seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani in forma differenziata: carta e cartone, plastica - lattine, vetro, raccolta a domicilio degli imballaggi in cartone presso utenze commerciali selezionate che conferiscono quantitativi consistenti;
- raccolta domiciliare degli scarti vegetali;
- raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai venditori ambulanti durante il mercato settimanale del lunedì e del sabato e il conferimento presso gli impianti designati.
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti e pile);
- svuotamento cestini gettacarte;
- raccolta a domicilio dei pannolini;
- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei materiali raccolti a domicilio o nel centro di raccolta;
- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei seguenti materiali conferiti direttamente dagli utenti al Centro Comunale di Raccolta:
 - rifiuti ingombranti;
 - imballaggi metallici;
 - imballaggi misti;
 - scarti vegetali;
 - legno;
 - carta e cartone;
 - imballaggi in vetro;
 - imballaggi in plastica;
 - plastica dura;
 - frigoriferi, televisori, apparecchiature tecnologiche (RAEE);
 - indumenti;
 - etc... tutti gli altri rifiuti autorizzati con approvazione n. 58/2010 integrata dalla n. 153/2010.

Percentuale di raccolta differenziata

Il modello di gestione adottato, ha permesso di raggiungere, per l'intero anno 2015, complessivamente, il **55,41%** di raccolta differenziata.

A tal riguardo, si fa presente che il sistema di raccolta *porta a porta* è entrato a regime per l'intero territorio comunale soltanto nel mese di aprile 2013, con un consistente abbattimento mensile del quantitativo di rifiuto indifferenziato (da ton 1000 a 500 ton circa) che ha portato ad un conseguente dimezzamento dei costi per discarica.

I dati percentuali sono riportati nella tabella riassuntiva, suddivisi nelle due seguenti macro tipologie:

A. Totale RSU (somma complessiva di tutti i rifiuti: indifferenziati, differenziati, ingombranti, prodotti dall'attività di pulizia meccanizzata del suolo pubblico, etc...)

B. Totale RD (somma di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato a domicilio, nel centro comunale di raccolta e sul territorio)

ANNO 2015		
RSU (ton)	RD (ton)	% RD/RSU
13.907,83	7.703,90	55,4

Si riportano, per operare un confronto, i dati inerenti l'anno precedente, 2014.

ANNO 2014		
RSU (ton)	RD (ton)	% RD/RSU
14.036,13	7.282,91	51,89

Come si evince dalle superiori tabelle, nell'anno 2015 si assiste ad un aumento della percentuale di raccolta differenziata di quasi 4 punti percentuali, ad un aumento dei quantitativi di raccolta differenziata (RD) ed ad una riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti nel territorio comunale (RSU), frutto di una capillare ed efficace campagna informativa, svolta porta a porta, che ha raggiunto l'intera comunità dei residenti.

Il risultato è stato raggiunto nonostante le difficoltà tipiche di un periodo transitorio, in ordine a sostituzione di attrezzature, di mezzi, nuova organizzazione del servizio, campagna informativa, legate al subentro di altra ditta appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti (dal 01.11.2015), che ha portato una sensibile diminuzione della raccolta differenziata per circa due mesi, toccando il valore minimo registrato nell'anno del 52%.

Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della "frazione umida" dalla "frazione secca" dei RSU indifferenziati e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e nel centro comunale di raccolta.

Per l'anno 2016, si prevede un ulteriore aumento della percentuale di raccolta differenziata, come da risultati ottenuti nel primo trimestre 2016:

01-31 marzo 2016: 56,37 %

con un picco del 58,17 % nel periodo 01 - 31 gennaio 2016.

Il programma degli interventi

Come visto in precedenza, l'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2015 ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e l'attiva campagna informativa sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti rivolta a tutte le utenze, mediante l'applicazione di adesivi sui sacchi conferiti dagli utenti riportanti le corrette modalità di raccolta, la distribuzione di calendario di raccolta e una sintetica descrizione delle modalità di conferimento. Ulteriori campagne di informazione costituiscono oggetto di appalto nella gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a ditta specializzata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Sono altresì in corso di realizzazione progetti nelle scuole finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni in tema ambientale e di raccolta differenziata dei rifiuti.

Livelli di qualità del servizio.

La qualità dei servizi, intesa sia come oggettivo riscontro da parte degli organismi preposti alla valutazione del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione, da parte dell'utente, degli sforzi compiuti dall'Amministrazione al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale, rappresenta il criterio di giudizio complessivo cui dovrà essere commisurata la futura tariffa.

L'organizzazione dei servizi prevista prevede una sostanziale uniformità nelle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili in tutto il territorio comunale.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

La gestione del servizio idrico deve essere impostata secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Per l'anno 2016 il servizio è gestito in economia diretta, completa dalla manutenzione alla gestione, si è sviluppato un programma basato essenzialmente alla continuità di un servizio che se è stato per l'anno 2015 continuativo e ottimo, per l'anno 2016 si vuole certamente migliorare. In tale ottica le scelte connesse alla gestione del servizio per il prossimo futuro dovranno orientarsi verso forme di gestione che sappiano garantire il corretto esercizio delle attività, l'efficienza operativa ed economica, l'affidabilità qualitativa e quantitativa nonché la salvaguardia dei sistemi ambientali.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità da conseguire

- Attuare e coordinare degli interventi per l'incremento e la manutenzione del verde pubblico e delle aree di pertinenza degli edifici scolastici di ogni ordine e grado;
- Eliminare situazioni di degrado ambientale, tramite elaborazione e coordinamento di progetti di interventi urgenti e programmati, nell'ambito del territorio cittadino.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Premesso che l'Amministrazione comunale con propria Delibera di G.M. n°74 del 28/03/2013, ha voluto riprendere il servizio del trasporto pubblico cittadino già esistente, da avviare con diversa modalità di gestione, ed in economia diretta, ristrutturando le linee di trasporto e i percorsi, ed avvalendosi di un gestore interno al servizio.

Il nuovo piano di trasporto pubblico ha raccolto le diverse esigenze di locomozione delle fasce deboli della popolazione, viste le distanze di collegamento del centro urbano con le frazioni densamente abitate. Inoltre si è voluto assicurare un beneficio alla collettività garantendo un servizio pubblico che migliorasse la gestione del traffico veicolare garantendone una riduzione considerevole dei livelli di inquinamento ambientale.

Nell'ultimo rilevamento mensile del mese di giugno 2016, nelle due linee di trasporto persone, si sono registrate n° 1788 passeggeri che hanno utilizzato il servizio, a differenza dei n° 392 passeggeri mensili del primo anno e dei n° 1043 del mese di settembre del 2014.

Considerato, la crescita progressiva che ha portato ad entusiasmanti risultati in termini di fruizione da parte della cittadinanza del servizio pubblico offerto, sin dai primi mesi, dell'attivazione in data 07 ottobre 2013, si è registrato un incremento percentuale del 70% alla verifica del primo anno, ed un ulteriore incremento del 65% al secondo anno, passando da 400 passeggeri settimanali nei primi mesi, per passare ad oltre i 1500 passeggeri, dal lunedì al sabato. Dai dati rilevati nell'ultima verifica relativa alla quarta settimana del mese di giugno 2016, nelle due linee di trasporto persone, si sono registrate n° 1486 passeggeri che hanno usufruito del servizio, con una percentuale di crescita considerevole.

Obiettivo comune del piano gestionale, è il mantenimento degli standard qualitativi raggiunti, proponendosi un aumento delle fermate all'interno del circuito urbano per meglio sposare le richieste che periodicamente provengono da parte dell'utenza.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico (es. autobus). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Nell'ambito delle funzioni attribuite e delle attività relative al traffico l'obiettivo primario è quello di migliorare il quadro complessivo dei relativi problemi.

I provvedimenti relativi alla viabilità ed al traffico, la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale e relativa manutenzione sono gli adempimenti primari di questo programma, quindi, si considera prioritario proseguire nel progetto di miglioramento urbanistico e architettonico degli spazi pubblici, quali piazze e strade di tutto il territorio comunale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrabili. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire

- Miglioramento, nei limiti della disponibilità di bilancio, dei servizi in tutto il territorio comunale mediante un lavoro attento e scrupoloso da svolgere di concerto con i servizi di altre strutture interessate alla viabilità;
- Illuminazione adeguata delle strade che attualmente ne sono prive, con conseguente aumento della sicurezza del traffico sia pedonale che automobilistico;
- Miglioramento e maggior efficienza degli impianti esistenti;
- Ottimizzazione dei consumi tramite l'adozione di corpi illuminanti e lampade di maggior efficienza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Finalità da conseguire

- Miglioramento del coordinamento e del monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

--	--	--	--

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il programma comprende attività e servizi in favore dell'infanzia e dei minori, nonché interventi economici a famiglie in occasione della nascita di figli.

In particolare:

- Attività del SSP finalizzata alla implementazione dei servizi Asilo Nido Comunale, Spazio gioco e Sezioni primavera finanziati con i fondi PAC 1° e 2° riparto.
- Attività del SSP finalizzato alla implementazione dei servizi di Accompagnamento socio educativo e Centri di aggregazione finanziati con i fondi della legge 328/2000 - Piano di Zona 2010/2012 e 2013/2015.
- Attività amministrativa e tecnica finalizzata all'inserimento e monitoraggio dei minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G. presso strutture semiresidenziali e residenziali.
- Attività amministrative per erogazione contributi per nascita figli.

E' da evidenziare che i servizi avviati a valere dei Fondi PAC e Legge n. 328/00 vengono progettati, realizzati e monitorati all'interno del Distretto n. 16, che ha sede nel Comune capofila di Catania.

L'obiettivo del programma è quello di realizzare sul territorio un sistema di servizi ed interventi finalizzati ad ampliare l'offerta a favore della fascia minorile e delle famiglie di appartenenza, mirando da una parte a superare le situazioni particolarmente critiche segnate da disagio socio economico e relazionale, e dall'altra a sostenere le famiglie nei compiti di cura, educazione, assistenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Il Programma comprende attività e servizi in favore delle persone con disabilità, nonché interventi di sostegno economico a favore dei soggetti e delle loro famiglie così articolati:

- Attività di SSP per l'implementazione dei servizi di Assistenza Domiciliare e Piani Personalizzati a valore sui fondi della Legge 328/2000 e svolta in collaborazione con il comune di Catania, capofila del Distretto n. 16;
- Sostegno economico alle famiglie per il trasporto dei congiunti presso scuole, istituti di riabilitazione, etc;
- Erogazione servizio trasporto disabili c/o gli istituti di Riabilitazione dove gli stessi effettuano le terapie, attraverso la stipula di convenzione con ciascuno di essi e la liquidazione delle somme riconosciute;
- Inserimento di disabili psichici presso strutture residenziali in convenzione;
- Erogazione bonus alle famiglie che accudiscono al proprio interno congiunti disabili gravi;
- Spese per compartecipazione a prestazioni riabilitative residenziali e semiresidenziali.

Gli interventi attivati vengono predisposti secondo la normativa vigente al fine di affrontare bisogni esigibili fondamentali (diritto alla salute).

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Gli interventi e i servizi previsti all'interno di tale programma sono diretti agli anziani al fine di alleviare la loro condizione di solitudine sia al domicilio, ove possibile, che presso strutture residenziali (quando necessario). Vengono previsti altresì interventi per sostenere economicamente i centri incontro anziani quali luoghi di socializzazione ed iniziative per garantire un'integrazione sociale degli stessi.

Sono pertanto previste:

- Attività del Servizio Sociale Professionale per implementazione del servizio domiciliare a valere sui fondi PAC e fondi della Legge 328/2000 svolte all'interno del Distretto n. 16;
- Attività per favorire occasioni di socializzazione ed integrazione sociale (centri incontro anziani e attività di integrazione socio lavorativa).
- Erogazione bonus alle famiglie che accudiscono al proprio interno congiunti anziani in condizioni di non autosufficienza.
- Attività per inserimento e monitoraggio presso strutture residenziali.

Dal punto di vista numerico si registra un trend di invecchiamento della popolazione, e la fascia degli ultra 65enni è pari al 14% della popolazione. Occorre perciò attivare azioni per promuovere interventi che favoriscano la permanenza dell'anziano nel contesto naturale di appartenenza offrendo sostegno agli stessi e alle famiglie di riferimento al fine anche di ridurre gli interventi di istituzionalizzazione.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

il programma comprende interventi prevalentemente di sostegno economico nei confronti di persone socialmente svantaggiate ed in condizione di indigenza.

Il programma comprende anche gli eventuali interventi da attuare a seguito della erogazione dei contributi per "Cantieri di Servizio" a valere su specifici fondi regionali.

L'acuirsi della crisi economica e occupazionale nel Paese ha forti ripercussioni su ampie frange della popolazione residente, ed impone la predisposizione di strumenti utili a farvi fronte.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Gli interventi previsti riguardano il sostegno alle famiglie che affrontano spese per l'affitto per la casa o che si trovano in condizioni di morosità incolpevole.

Si tratta di interventi finanziati da fondi regionali appositamente destinati.

Le esigenze abitative della popolazione misterbianchese emergono sia per la fatiscenza di alcune strutture non sottoposte ai necessari interventi di manutenzione che per i provvedimenti di sfratto emessi nei confronti di famiglie non in grado di sostenere le spese del canone locativo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Gli interventi previsti riguardano il sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo del servizio civile e della rete locale degli enti non profit che sul territorio svolgono attività prevalentemente di volontariato nell'ambito socio assistenziale.

L'azione degli enti non profit sul territorio risulta fondamentale per la costruzione di una comunità solidale nell'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà e cooperazione.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire

- Realizzare sul territorio un sistema di servizi ed interventi finalizzati ad ampliare l'offerta a favore della fascia minorile e delle famiglie di appartenenza, mirando da una parte a superare le situazioni particolarmente critiche segnate da disagio socio economico e relazionale, e dall'altra a sostenere le famiglie nei compiti di cura, educazione, assistenza
- Attraverso l'offerta di servizi in grado di favorire il benessere del bambino e della famiglia si intende mirare al miglioramento della qualità di vita dei minori, sin dalla prima infanzia e sostenere le famiglie nei compiti di cura ed educativi ed attraverso di loro perseguire il benessere della comunità tutta.
- Sostenere i disabili nei loro molteplici bisogni e le famiglie nell'impegno di cura e assistenza.
- Realizzare un sistema di servizi integrati, secondo la normativa regionale di settore ed in ed in sinergia con l'A.S.P.:
- Sostenere gli anziani nei loro molteplici bisogni sia nel proprio ambiente di vita, potenziando ove possibile le occasioni di integrazione sociale, che nelle strutture protette;
- Consentire all'anziano in condizioni di fragilità la permanenza all'interno del proprio ambiente di vita, offrendo occasioni per socializzare e partecipare attivamente alla vita della comunità, tenuto conto che l'anziano rappresenta spesso una risorsa per i congiunti e per la società in genere per la società.
- Erogazione di contributi per alleviare particolari stati di povertà, prevedendo occasioni di coinvolgimento attivo nello svolgimento di attività utili per la collettività;
- Contrasto alla povertà;
- Sostegno diritto alla casa.
- Consentire alle famiglie di ottenere un contributo per far fronte alle esigenze abitative.
- Sostenere e valorizzare il terzo settore presente nel territorio.
- Valorizzare le iniziative locali da parte dei soggetti appartenenti al 3° settore e del mondo del volontariato in particolare al fine di sviluppare legami sociali di reciprocità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

--	--	--	--

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità da conseguire

- Miglioramento degli interventi igienico-sanitari.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire

- Piena operatività della gestione informatica dei procedimenti S.U.A.P. ;
- Incentivazione delle attività economiche, anche attraverso l'organizzazione di fiere e manifestazioni;
- Monitoraggio delle attività economiche nella zona commerciale, nel centro abitato e nelle frazioni;
- l'incentivazione di nuove iniziative di rilancio dell'economia locale, come i centri commerciali naturali, in una visione strategica di rilancio dell'economia locale, pur nel contesto dello scenario attuale di crisi internazionale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire

- Favorire le attività imprenditoriali.
- Ridurre il tasso di disoccupazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva iscritto nel Bilancio di Previsione è stato determinato secondo quanto disposto dall'art. 166 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 che recita: "1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione è stato determinato secondo quanto disposto dall'art. 167 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 che sancisce: "1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo."

programma 3

Altri fondi

Secondo quanto disposto dal terzo comma dell'art. 167 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 "e' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo".

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	797.200,00	837.550,00	0,00	855.459,06	0,00	853.459,06	0,00
1	2	1.905.224,01	1.687.705,78	2.030,08	1.127.204,98	0,00	1.113.280,90	0,00
1	3	416.689,19	432.279,55	0,00	395.839,55	0,00	394.839,55	0,00
1	4	813.830,67	1.558.612,35	0,00	1.241.552,35	0,00	1.270.702,35	0,00
1	5	556.799,05	511.000,00	0,00	463.000,00	0,00	343.000,00	0,00
1	6	1.042.568,05	941.885,70	0,00	882.649,33	0,00	870.649,33	0,00
1	7	546.393,67	716.651,44	0,00	930.671,44	0,00	632.971,44	0,00
1	8	79.500,00	189.615,00	0,00	106.615,00	0,00	16.615,00	0,00

1	10	649.749,93	799.315,32	145.503,54	859.438,79	145.503,54	859.438,79	145.503,54
1	11	992.580,17	874.561,41	0,00	1.007.983,15	0,00	767.483,15	0,00
3	1	1.630.166,15	1.598.809,03	0,00	1.582.222,49	0,00	1.582.222,49	0,00
4	2	467.870,00	374.308,30	0,00	342.351,00	0,00	336.351,00	0,00
4	6	615.940,58	587.445,39	0,00	746.537,87	0,00	742.558,59	0,00
4	7	675.000,00	674.600,00	0,00	497.000,00	0,00	460.000,00	0,00
5	2	248.171,77	229.443,71	0,00	198.243,71	0,00	186.243,71	0,00
6	1	511.434,58	406.220,97	0,00	392.205,97	0,00	378.705,97	0,00
6	2	635,00	2.000,00	0,00	7.500,00	0,00	6.500,00	0,00
7	1	299.532,13	277.242,55	0,00	252.242,55	0,00	72.542,55	0,00
8	1	1.170.426,22	1.197.865,08	102.064,00	1.068.958,25	0,00	966.894,25	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	8.638,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	7.508.573,13	7.411.013,05	0,00	7.384.363,05	0,00	7.384.363,05	0,00
9	4	2.763.186,89	2.694.488,05	0,00	2.463.653,05	0,00	2.441.653,05	0,00
9	5	496.158,80	408.100,00	0,00	293.124,99	0,00	280.124,99	0,00
9	8	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

10	2	26.650,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00	22.500,00	0,00
10	5	1.808.263,31	1.385.520,00	0,00	1.214.520,00	0,00	1.072.020,00	0,00
11	1	28.000,00	5.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
12	1	422.589,82	435.341,81	0,00	410.000,00	0,00	390.000,00	0,00
12	2	805.180,65	973.519,00	0,00	821.000,00	0,00	685.000,00	0,00
12	3	446.714,52	398.190,00	0,00	260.000,00	0,00	130.000,00	0,00
12	4	0,00	283.521,84	0,00	59.500,00	0,00	9.500,00	0,00
12	5	1.004.837,76	575.007,88	146.127,00	146.127,00	0,00	0,00	0,00
12	6	100.586,24	210.796,11	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
12	7	536.126,33	517.421,67	0,00	493.139,31	0,00	493.139,31	0,00
12	8	40.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	287.381,39	228.469,06	0,00	206.469,06	0,00	200.469,06	0,00
13	7	2.000,00	41.000,00	0,00	115.000,00	0,00	97.000,00	0,00
14	2	289.101,00	284.196,76	0,00	161.959,84	0,00	151.959,84	0,00
14	3	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	3.000,00	2.700,00	0,00	109.891,30	0,00	109.891,30	0,00
15	3	0,00	4.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00

20	1	0,00	132.054,07	0,00	104.132,66	0,00	76.881,43	0,00
20	2	2.922.551,94	3.536.585,13	0,00	4.176.348,05	0,00	4.887.168,23	0,00
20	3	100.000,00	1.188.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
50	1	1.339.523,28	1.350.489,17	0,00	1.307.974,76	0,00	1.264.883,84	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.428.774,44	36.100.525,18	395.724,62	33.611.878,56	145.503,54	32.441.012,23	145.503,54

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.800.534,74	8.549.176,55	147.533,62	7.870.413,65	145.503,54	7.122.439,57	145.503,54
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.630.166,15	1.598.809,03	0,00	1.582.222,49	0,00	1.582.222,49	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.758.810,58	1.636.353,69	0,00	1.585.888,87	0,00	1.538.909,59	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	248.171,77	229.443,71	0,00	198.243,71	0,00	186.243,71	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	512.069,58	408.220,97	0,00	399.705,97	0,00	385.205,97	0,00
7	Turismo	299.532,13	277.242,55	0,00	252.242,55	0,00	72.542,55	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.389.593,17	1.197.865,08	102.064,00	1.068.958,25	0,00	966.894,25	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.776.557,03	10.533.601,10	0,00	10.181.141,09	0,00	10.146.141,09	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.834.913,31	1.418.020,00	0,00	1.247.020,00	0,00	1.094.520,00	0,00
11	Soccorso civile	28.000,00	5.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.643.416,71	3.657.267,37	146.127,00	2.596.235,37	0,00	2.108.108,37	0,00
13	Tutela della salute	2.000,00	41.000,00	0,00	115.000,00	0,00	97.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	312.101,00	286.896,76	0,00	271.851,14	0,00	261.851,14	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	4.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.022.551,94	4.856.639,20	0,00	4.880.480,71	0,00	5.564.049,66	0,00
50	Debito pubblico	1.339.523,28	1.350.489,17	0,00	1.307.974,76	0,00	1.264.883,84	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.647.941,39	36.100.525,18	395.724,62	33.611.878,56	145.503,54	32.441.012,23	145.503,54

Tabella 21: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	2.500,00	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
1	3	576.702,96	11.543,62	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
1	4	23.658,00	14.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.874.114,06	1.581.532,47	0,00	1.312.000,00	0,00	212.000,00	0,00
1	6	16.537,50	35.697,45	0,00	26.412,50	0,00	26.412,50	0,00

1	7	9.000,00	14.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
1	8	34.089,55	65.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
1	10	3.000,00	7.567,92	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	12.000,00	0,00	11.000,00	0,00	10.000,00	0,00
3	1	28.126,10	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00
4	2	2.856.130,68	2.280.157,29	0,00	6.170.000,00	0,00	1.136.000,00	0,00
4	6	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	7.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
5	2	16.985,81	58.871,91	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.189.922,36	1.146.046,85	250.000,00	1.385.000,00	0,00	60.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	169.891,05	197.066,95	143.749,64	303.749,64	0,00	10.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	765.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	23.116,71	23.116,71	23.116,71	0,00	0,00	0,00
9	3	579.000,00	397.869,24	0,00	580.000,00	0,00	0,00	0,00
9	4	210.400.690,14	697.226,92	0,00	20.468.000,00	0,00	27.710.000,00	0,00

9	5	332.216,22	253.000,00	0,00	47.000,00	0,00	5.047.000,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	7.885.513,11	8.313.750,65	4.692.166,19	14.652.166,19	0,00	18.400.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	134.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	324.343,31	159.883,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	500,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	43.000,00	64.124,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	4	1.000,00	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	227.514.920,85	15.389.905,55	5.109.032,54	45.898.945,04	0,00	52.699.912,50	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.539.602,07	1.744.291,46	0,00	1.403.412,50	0,00	248.412,50	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	28.126,10	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.865.130,68	2.286.157,29	0,00	6.175.000,00	0,00	1.136.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.985,81	58.871,91	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.189.922,36	1.146.046,85	250.000,00	1.385.000,00	0,00	60.000,00	0,00
7	Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.891,05	197.066,95	143.749,64	303.749,64	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.311.906,36	1.371.212,87	23.116,71	21.883.116,71	0,00	32.757.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.885.513,11	8.313.750,65	4.692.166,19	14.652.166,19	0,00	18.400.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	501.843,31	239.007,57	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	227.514.920,85	15.389.905,55	5.109.032,54	45.898.945,04	0,00	52.699.912,50	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 1: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo quanto approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 65 del 16 marzo 2016 si propone di seguito lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2016-2018.

Quadro delle risorse disponibili

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del Programma					
	Primo Anno	2016	Secondo Anno	2017	Terzo Anno	2018
	Disponibilità finanziaria (in euro)		Disponibilità finanziaria (in euro)		Disponibilità finanziaria (in euro)	
<i>Entrate acquisite mediante trasferimenti regionali</i>	€	1.006.000	€	9.680.000	€	9.500.000
<i>Entrate acquisite mediante trasferimenti statali</i>	€	-	€	7.095.000	€	6.405.000
<i>Entrate acquisite mediante trasferimenti comunitari (fondi U.E.)</i>	€	-	€	22.800.000	€	35.760.000
<i>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</i>	€	-	€	-	€	-
<i>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</i>	€	-	€	13.000.000	€	-
<i>Trasferimento di immobili ex art. 53, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006</i>	€	-	€	-	€	-
<i>Stanziamenti di bilancio - A/A</i>	€	-	€	-	€	-
<i>Diverso utilizzo residui mutui (residui esercizio 2010)</i>	€	500.000	€	-	€	-
<i>Entrate acquisite mediante contrazione prestiti (esercizi 2014 - 2015)</i>	€	870.000	€	-	€	-
<i>Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) - trasferimenti regionali/statali</i>	€	239.000	€	-	€	-
<i>Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) - mutui</i>	€	3.616.000	€	973.000	€	-
<i>Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) - prestito Jessica</i>	€	2.320.000	€	1.000.000	€	-
<i>Altro</i>	€	49.000	€	-	€	-
<i>Entrate aventi destinazione vincolata per legge - proventi O/U</i>	€	670.000	€	670.000	€	670.000
<i>Altre entrate aventi destinazione vincolata per legge</i>	€	31.400	€	50.000	€	50.000
<i>Stanziamenti di bilancio - L.R. 6/97</i>	€	-	€	-	€	-
	€	9.301.400	€	55.268.000	€	52.385.000
<i>da dedurre: manutenzioni straordinarie (importi < 100.000 €)</i>	€	1.559.400	€	720.000	€	720.000
TOTALI	€	7.742.000	€	54.548.000	€	51.665.000
		Importo (in euro)				
<i>Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del DPR n. 207/2010 riferito al primo anno (= 3% della spesa prevista)</i>	€	-				

Tabella 24: Quadro delle Risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

Numero progressivo	Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato (7)		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regione	Provincia	Comune						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N (6)	Importo	
1		019	087	029		04	A05 08	Riqualficazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico sito in via A.Gramsci (I.C.S. "Aristide Gabellini") - 1° stralcio -	1	350			350	N			F.P.V. 2016 (158) - C 2016 (192) Delibera CIPE n. 32/2010 Decreto prot. n. 7815/2014 Ministero delle Infrastrutture
2		019	087	029		04	A05 08	Manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio dell'I.C.S. "Leonardo da Vinci" - Plesso Centrale di via Barone - 1° stralcio -	1	150			150	N			F.P.V. 2016 (100) - C 2016 (50) Mutuo CDP - posizione 6013399 (esercizio 2014)
3		019	087	029		04	A05 08	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza dell'edificio scolastico sito in via Portella della Ginestra (I.C.S. "L. Sciascia") - 1° stralcio -	1	128			128	N			C 2016 (128) Mutuo CDP - posizione 6013399 (esercizio 2014)
4		019	087	029		04	A05 08	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza antincendio della scuola materna di via Lenin nella frazione Lineri (I.C.S. "Padre Pio da Pietrelcina")	1	180			180	N			F.P.V. 2016 (180) Mutuo CDP - posizione 6013399 (esercizio 2014)
5		019	087	029		01	A01 01	Sistemazione stradale del collegamento viario tra la strada comunale Pezzamandra (dall'innesto di via Muscalora) e la via Salerno nella frazione Montepalma	1	500			500	N			F.P.V. 2016 (200) - C 2016 (300) Mutuo CDP - posizione 6013398 (esercizio 2014)
6		019	087	029		04	A02 15	Manutenzione straordinaria del pozzo "Sorrentino" e della rete idrica comunale	1	400			400	N			F.P.V. 2016 (150) - C 2016 (250) Mutuo CDP - posizione 6013401 (esercizio 2014)
7		019	087	029		04	A05 08	Riqualficazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico sito in via A.Gramsci (I.C.S. "Aristide Gabellini") - 2° stralcio -	1	715			715	N			PAC III Nuove Azioni - Scheda 5.B.9 "Programmi integrati nelle aree urbane" D.D.G. n. 3279/2015 Assessorato Regionale delle
8		019	087	029		04	A06 90	Manutenzione straordinaria della Piazza Mercato sita nella frazione Lineri	1	150			150	N			F.P.V. 2016 (150) Mutuo CDP - posizione 6025418 (esercizio 2015)
9		019	087	029		01	A01 01	Realizzazione del collegamento viario tra la via B. Giuliano <frazione Lineri> e la via dei Fiordalisi <frazione Belsito>	1	126			126	N			F.P.V. 2016 (126) Mutuo CDP - posizione 6025418 (esercizio 2015)
10		019	087	029		04	A01 01	Manutenzione straordinaria e adeguamento del sistema di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche nell'innesto di via T. Scordo con la via A. De Gasperi nella frazione Lineri	1	124			124	N			F.P.V. 2016 (124) Mutuo CDP - posizione 6025418 (esercizio 2015)

Numero progressivo (1)	Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regione	Provincia	Comune							Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N (6)	Importo	
11		019	087	029		04	A06	90	Manutenzione straordinaria della Piazza Mercato sita nella frazione Belsito ed ampliamento dell'annesso fabbricato da destinare ad uffici <delegazione comunale>	1	250			250	N			F.P.V. 2016 (150) - C 2016 (100) Mutuo CDP - posizione 6013797 (esercizio 2014)
12		019	087	029		04	A03	99	Riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione	1	3.369	1.423		4.792	N			F.P.V. 2016 (1.000 + 2.320) - C 2016 (49) F.P.V. 2017(423 + 1.000) Mutuo CDP - posizione 6025189 (1.423)
13		019	087	029		04	A01	01	Allargamento ed illuminazione della via delle Fresie	1	350	300		650	N			F.P.V. 2016 (350) - 2017 (300) Mutuo CDP - posizione 6025413 (esercizio 2015)
14		019	087	029		04	A05	12	Manutenzione straordinaria, adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e rifacimento del campo di gioco in erba sintetica nel campo comunale di calcio "Toruccio La Piana"	1	350	250		600	N			F.P.V. 2016 (350) - 2017 (250) Mutuo CDP - posizione 6025415 (esercizio 2015)
15		019	087	029		01	A05	12	Completamento dell'impianto sportivo di via S. Rocco Vecchio - servizi tecnologici consegna ENEL MT 20kv	1	100			100	N			F.P.V. 2016 (100) Mutuo CDP - posizione 6025417 (esercizio 2015)
16		019	087	029		04	A05	08	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza antincendio dell'edificio scolastico sito in via Portella della Ginestra nella frazione Belsito (I.C.S. "L. Sciascia") - stralcio di completamento -	1	150			150	N			Devoluzione residui mutui
17		019	087	029		04	A05	08	Manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio dell'I.C.S. "Leonardo da Vinci" (Plesso Centrale di via Barone) - stralcio di completamento -	1	100	130		230	N			Devoluzione residui mutui (100) Trasferimenti Regionali (130)
18		019	087	029		03	A05	11	Messa in sicurezza e consolidamento statico della ciminiera e delle pareti murarie <con ripristino delle condizioni di fruibilità per finalità culturali/espositive> della porzione nord-est dei resti dell'antico opificio "ex Stabilimento Monaco"	1	250	1.000		1.250	N			Devoluzione residui mutui (250) Fondi U.E. (1.000)
19		019	087	029		04	A05	08	Manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza antincendio dell'edificio scolastico sito in via A.Gramsci (I.C.S. "Aristide Gabelli")	1		350		350	N			Trasferimenti Regionali

Numero progressivo	Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato		FONTE DI FINANZIAMENTO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N (6)	Importo		Tipologia (7)
20		019	087	029		04	A02	11	Realizzazione opere di regimentazione delle acque meteoriche nell'area produttiva e commerciale di contrada Mezzocampo e sistemazione idraulica del canale "Annunziatella" fino alla immissione nel torrente "Acquicella" (in	1		3.000	3.000	6.000	N		Trasferimenti Regionali	
21		019	087	029		01	A02	99	Realizzazione di un sistema di videosorveglianza con telecamere collegate a rete per il controllo di microdiscariche nel territorio comunale	1		150		150	N		Trasferimenti Regionali	
22		019	087	029		01	A02	99	Realizzazione di un'isola ecologica a servizio della raccolta differenziata in contrada Serra	1		580		580	N		Trasferimenti Regionali	
23		019	087	029		01	A01	01	Prolungamento via Bologna nella frazione Montepalma sino alla via G. Marshall	1		400		400	N		Trasferimenti Statali	
24		019	087	029		01	A05	12	Costruzione di un impianto natatorio coperto	2		8.000		8.000	N	8.000	01	Finanza di progetto (art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006)
25		019	087	029		01	A05	08	Costruzione palestra nell'area di pertinenza dell'I.C. "Don Milani" nella frazione Lineri <e realizzazione stradella interna di accesso da via G. Di Vittorio di collegamento con via F. De Roberto>	2		1.075		1.075	N		Trasferimenti Regionali	
26		019	087	029		01	A02	05	Messa in sicurezza dell'area in frana a monte dell'Impianto di Depurazione Consortile in C/da Cubba	1		765		765	N		Trasferimenti Regionali	
27		019	087	029		01	A02	11	Completamento della rete comunale di adduzione delle acque bianche al canale di gronda - lato ovest	1		2.450		2.450	N		Trasferimenti Regionali	
28		019	087	029		04	A02	15	Ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento del sistema idrico per l'approvvigionamento idropotabile del centro e delle frazioni	1		15.000	23.300	38.300	N		Fondi U.E.	
29		019	087	029		04	A01	01	Allargamento ed ammodernamento della via S. Giovanni Bosco (da Piazza Mercato a via N. Caudullo)	2		950		950	N		Trasferimenti Statali	

Numero progressivo (Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regione	Provincia	Comune			Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017			Terzo Anno 2018	Totale	S/N (6)	Importo		Tipologia (7)		
30		019	087	029		04	A01	01	Sistemazione viaria del Corso Carlo Marx con l'inserimento di un torna-indietro	2		250		250	N			Trasferimenti Regionali
31		019	087	029		01	A01	01	Realizzazione strada di collegamento tra le vie Monti Rossi e G. Privitera con annessa piazzetta attrezzata (in area confiscata alla mafia)	2		180		180	N			Trasferimenti Regionali
32		019	087	029		01	A05	08	Completamento del Plesso Scolastico di via Portella della Ginestra dell'I.C. "L. Sciascia": realizzazione di Aule per Laboratori, Auditorium e Area a Parcheggio	2		1.620		1.620	N			Trasferimenti Statali
33		019	087	029		01	A05	08	Completamento del Plesso Scolastico di via Puglia dell'I.C. "L. Sciascia": realizzazione di Aule per Laboratori e Area a Parcheggio	2		895		895	N			Trasferimenti Statali
34		019	087	029		01	A05	08	Completamento del Plesso Scolastico I.C. "L. da Vinci" sito in via Barone: realizzazione Laboratori e Auditorium, Aree Attrezzate per Attività Sportive/Culturali e Parcheggi	2		1.230	995	2.225	N			Trasferimenti Statali
35		019	087	029		01	A03	99	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) in edifici scolastici e immobili comunali	2		1.800		1.800	N			Fondi U.E.
36		019	087	029		01	A01	01	Ammodernamento strada comunale Pezzamandra e realizzazione strade di collegamento con la frazione Lineri - completamento <tratto iniziale (da Corso C. Marx) e tratto finale (da innesto prolungamento	2		5.000		5.000	N			Fondi U.E.
37		019	087	029		01	A01	01	Costruzione strada di collegamento tra via della Regione e via Garibaldi ingresso lato est	2		2.000		2.000	N			Trasferimenti Statali
38		019	087	029		04	A01	01	Adeguamento, messa in sicurezza e allargamento della carreggiata della via della Vinazza	3		410		410	N			Trasferimenti Regionali
39		019	087	029		04	A01	01	Sistemazione e manutenzione straordinaria delle vie Ignazio Buttitta e Gesualdo Bufalino	2		340		340	N			Trasferimenti Regionali

Numero progressivo	Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regione	Provincia	Comune							Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N (6)	Importo	
40		019	087	029		01	A05	12	Costruzione di un palazzetto dello sport	3		5.000		5.000	N	5.000	01	Finanza di progetto (art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006)
41		019	087	029		04	A01	01	Riqualificazione e riassetto viario della zona Commerciale (c/da Mezzocampo)	3			6.000	6.000	N			Fondi U.E.
42		019	087	029		01	A03	06	Realizzazione di un impianto eolico presso il pozzo "Sorrentino"	3			1.400	1.400	N			Trasferimenti Regionali
43		019	087	029		01	A01	01	Realizzazione parcheggio scambiatore in corrispondenza della futura stazione della metropolitana	3			1.460	1.460	N			Fondi U.E.
44		019	087	029		04	A01	01	Ampliamento ed ammodernamento della via Farnese nella frazione Serra	2			1.800	1.800	N			Trasferimenti Statali
45		019	087	029		04	A01	01	Ampliamento ed ammodernamento della via Erbe Bianche	2			1.500	1.500	N			Trasferimenti Statali
46		019	087	029		01	A01	01	Completamento della pubblica illuminazione e sistemazione stradale nella zona produttiva - Stralcio per la realizzazione delle corsie di servizio alla ex S.S. 121 tra lo svincolo Mezzocampo e lo svincolo Sieli	2			2.100	2.100	N			Trasferimenti Regionali
47		019	087	029		01	A01	01	Costruzione strada di collegamento tra la via Amenano (frazione Lineri) e la via Poggio Lupo (frazione Belsito)	2			1.800	1.800	N			Trasferimenti Regionali
48		019	087	029		04	A01	01	Ampliamento ed ammodernamento della strada comunale Ficarelli	2			1.200	1.200	N			Trasferimenti Regionali
49		019	087	029		01	A01	01	Realizzazione di una piazza con soprastante parcheggio multipiano in via G. Matteotti angolo via F.lli Cairoli	3			2.110	2.110	N			Trasferimenti Statali

Numero progressivo (1)	Codice identificativo Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA (in migliaia di euro)				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regione	Provincia	Comune			Importo	Tipologia (7)			Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N (6)	Importo	
50		019	087	029	01	A06	90	Realizzazione di un Parco Naturale nella zona dei "Sieli"	3			5.000	5.000	N			Fondi U.E.	
TOTALE										7.742	54.548	51.665	113.955					

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione di G.M. n. 162 del 06/07/2016 è stato approvato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - aggiornamento anno 2016 -", predisposto dall'Ufficio Patrimonio dell'8° Settore Funzionale dell'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreno edificabile - Contrada Mezzocampo Foglio 23 Particella 94 3500 mq.	437,062,00	2016
2	Terreno edificabile - Contrada Mezzocampo Foglio 23 Particella 99 3511 mq.	336.892,00	2016
		773.954,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 ed il programma annuale 2016 sono stati approvati con deliberazione di G.M. n. 119 del 18/05/2016 ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Secondo deliberazione n. 104 del 6 maggio 2016 relativa alla ricognizione annuale 2016 della

presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. N. 165/2001 l'ente non presenta condizioni di soprannumero e di eccedenze di personale e di conseguenza l'ente non deve avviare, nell'anno 2016, procedura per il collocamento di disponibilità di personale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	9	0	9	0
A3	3	0	3	0
A4	8	0	8	0
A5	4	0	4	0
B1	0	0	0	0
B2	52	0	52	0
B3	10	0	10	0
B4	5	0	5	0
B5	6	0	6	0
B6	7	0	7	0
B7	2	0	2	0
C1	7	0	7	0
C2	29	0	29	0
C3	20	0	20	0
C4	8	0	8	0
C5	1	0	1	0
D1	10	0	10	2
D2	18	0	18	0
D3	8	0	8	0
D4	7	0	7	0
D5	3	0	3	0
D6	2	0	2	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

Considerazioni

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

In conclusione ci preme sottolineare lo sforzo di questa Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli allegati di Bilancio di Previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con le esigenze di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Il taglio delle risorse imposti dal governo centrale, costringe ad una riduzione della spesa non rispondente al reale fabbisogno di servizi.

Nella difficile opera di pianificazione degli interventi sulla spesa per conciliare efficacia ed equità, si è quindi dovuta rendere ancora più stringente la selezione delle priorità, cercando di garantire le spese obbligatorie e vincolate sul piano contrattuale.

Resta sempre da considerare il Patto di Stabilità che, coi suoi vincoli, tanto ha segnato i bilanci dei Comuni in questi anni, oggi sostituito dai Vincoli di Finanza Pubblica introdotti con Legge di stabilità 2016.

I programmi inseriti nel presente Documento risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione in conformità con i criteri espositivi del bilancio previsionale, è stato redatto per missioni e programmi. Esiste una perfetta corrispondenza tra le missioni e programmi inseriti nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il Documento Unico di Programmazione.

Sempre facendo riferimento alla normativa introdotta dall'Ordinamento finanziario e contabile, il programma costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.